

**Rapporto annuale di esecuzione
Obiettivo Competitività Regionale ed
Occupazione**

Programma Operativo Occupazione
Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013

Valle d'Aosta
Rapporto anno 2009

BOZZA

Marzo, 2010

Nota sintetica.....	4
1. Identificazione.....	9
2. Quadro d'insieme dell'attuazione del programma operativo.....	10
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	10
2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....	43
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	44
2.4 Modifiche nell'ambito di attuazione del programma operativo.....	44
2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n.1083/2006.....	47
2.6 Complementarietà con altri strumenti.....	47
2.7 Modalità di sorveglianza.....	48
3. Attuazione in base alle priorità.....	55
3.1 Asse Adattabilità.....	55
3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	55
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	61
3.2 Asse Occupabilità.....	62
3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	62
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	71
3.3 Asse Inclusione sociale.....	72
3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	72
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	75
3.4 Asse capitale Umano.....	76
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	76
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	84
3.5 Asse Transnazionalità e interregionalità.....	85
3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	85
3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	86
3.6 Assistenza Tecnica.....	87
3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e progressi.....	87
3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	87
4. Coerenza e Concentrazione.....	88

5. Assistenza Tecnica.....	89
6. Informazione e pubblicità.....	90

NOTA SINTETICA

L'annualità 2009 costituisce un passaggio cruciale al fine del raggiungimento degli obiettivi proposti dalla programmazione 2007-2013. Infatti, l'impulso dato alla realizzazione del programma consente di affermare che il 2009, non solo consolida l'impegno profuso dall'Autorità di gestione, ma sancisce anche il pieno recupero del ritardato avvio della programmazione. Nonostante la presenza di alcune criticità relative a modificazioni nel contesto di riferimento, soprattutto nei dati economico-sociali in ragione degli effetti prodotti dalla crisi economica, i risultati registrano un importante avanzamento del programma, sia sotto il profilo finanziario, sia rispetto alle realizzazioni.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari del programma, si può osservare che a fine 2009 erano state impegnate somme per un importo complessivo pari a circa 31.000.000 di Euro, corrispondenti al 38% del programmato totale, mentre i pagamenti ammontavano ad oltre 10.200.000 Euro, equivalenti ad un'efficienza realizzativa del 12%. Gli sforzi prodotti hanno quindi permesso nell'arco di un'annualità di raddoppiare gli impegni e di decuplicare il livello dei pagamenti.

Nel corso dell'annualità 2009 sono state effettuate cinque gare d'appalto: una ha riguardato il servizio di controllo di primo livello delle iniziative cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo; un secondo appalto afferisce al percorso di formazione della figura professionale dell'operatore socio-sanitario; il terzo appalto si inserisce nel quadro delle attività messe in campo dall'Autorità di Gestione per sostenere la creazione di nuove imprese e di lavoro autonomo; l'iniziativa Trekking Nature, che ha previsto l'organizzazione di iniziative di soggiorni estivi in montagna finalizzati all'educazione ambientale, è l'oggetto del quarto appalto; infine, l'ultimo appalto ha riguardato l'affido del servizio di stampa di pubblicazioni periodiche di approfondimento sulle tematiche delle politiche del lavoro e della formazione.

Rispetto ai risultati conseguiti, si deve però osservare che soltanto una parte dell'impegno profuso è recepito dagli indicatori di risultato, in ragione sia delle caratteristiche metodologiche degli stessi indicatori, sia perché non è stato possibile implementare una parte di essi, segnatamente quelli derivanti dalle indagini placement, in ragione di un lag temporale non coerente con la metodologia prevista per la realizzazione di questa attività.

Al 31 dicembre 2009 i progetti approvati ammontavano a poco meno di 900 unità, di cui circa il 93% di essi avviati e poco meno dei due terzi conclusi. Nel complesso le attività approvate hanno interessato oltre 5.200 destinatari, di cui oltre la metà avviati, e 79 imprese, delle quali 61 avviate.

Si è anticipato che a fine 2009 i destinatari avviati risultavano complessivamente pari a circa 2.800 unità, di cui il 54% da imputare alla sola annualità 2009. Il tasso di

femminilizzazione dei destinatari è stato nel complesso pari a circa il 48,5%, valore questo ultimo che conferma un trend di crescita della partecipazione femminile. In particolare, rispetto al 2008 il tasso di femminilizzazione si è incrementato di circa 6 punti percentuali (dal 42% al 48,5%). Ricordiamo inoltre che circa il 62% dei destinatari risultava essere occupato, il 29% era inattivo, di cui la gran parte di essi erano persone frequentanti corsi di istruzione e formazione, mentre le persone in cerca di occupazione erano circa il 9% del totale. Circa il 31% dei destinatari erano giovani di età compresa nella classe 15-24 anni, il cui tasso di femminilizzazione era pari a circa il 40%. Per contro gli adulti ultracinquantacinquenni rappresentano per il momento una quota assai modesta dell'utenza complessiva (3%).

In merito al grado di istruzione, osserviamo che circa il 40% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 36% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il restante 24% possiede un titolo universitario o superiore. Si conferma altresì quanto già evidenziato nel precedente rapporto di esecuzione, ovvero che la componente femminile destinataria di azioni del Por appare maggiormente scolarizzata rispetto a quella maschile.

Rispetto ai singoli Assi, gli impegni finanziariamente più rilevanti riguardano l'Asse II Occupabilità, che concentra il 63% del complesso degli impegni, seguito dall'Asse IV Capitale umano (12%) e dall'Asse I Adattabilità (10%). L'Asse III Integrazione sociale e l'Asse VI Assistenza tecnica spiegano invece, rispettivamente, circa il 7% ed il 6% del totale degli impegni. Nel complesso i tre Assi più importanti concentrano quindi circa l'85% delle risorse impiegate. In termini di capacità di impegno, tuttavia, le performance migliori si osservano per l'Asse II Occupabilità, seguito dall'Asse VI Assistenza tecnica, dall'Asse III Integrazione sociale, dall'Asse V Transnazionalità e interregionalità.

Passando alle categorie di spesa, osserviamo che più della metà dei pagamenti (55%) si è concentrata sull'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro (codice 66), a cui fanno seguito l'ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro (codice 65), che incide per circa l'11%, la preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni (codice 85), la quale pesa per il 7%, e le misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente (codice 73), che spiega il 4,5% dei pagamenti complessivi.

Analizzando impegni sotto il profilo della tipologia di azione, osserviamo che quelle che concentrano la quota più importante sono i percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e l'assistenza sociale ed altri servizi alle persone, che insieme spiegano circa il 41% del totale degli impegni del programma. A queste seguono, in ordine di rilevanza, la formazione post obbligo formativo e post diploma (9,9%), gli incentivi alle persone per la formazione (4,3%) e gli altri strumenti formativi e di work experience (3,2%).

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, l'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese* è il più importante, considerato che spiega oltre la metà degli impegni del programma (55,6%). Ad esso seguono l'obiettivo i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza* (9,1%) e l'obiettivo a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* (7,8%).

Prendendo in esame la distribuzione del volume di attività realizzato in base al numero di progetti e di destinatari, si deve innanzitutto osservare che oltre la metà dei progetti approvati (58%) si concentra sull'Asse Capitale umano, a fronte del 25% a valere sull'Asse Occupabilità ed al 10% a valere sull'Asse Adattabilità. Conseguentemente, questa distribuzione trova conferma anche rispetto ai progetti avviati, seppure con percentuali diverse. In questo ultimo caso, i progetti avviati sono per il 61% concentrati sull'Asse IV, per il 20% sull'Asse I e per l'11% sull'Asse II. Situazione analoga si riscontra nel caso dei progetti conclusi.

Venendo ai destinatari approvati, la prospettiva precedente si modifica. Infatti, l'Asse Occupabilità è quello che spiega la maggior parte dei destinatari, concentrandone il 43% degli approvati ed il 41% degli avviati, seguito dall'Asse I Adattabilità, che concentra il 37% dei destinatari approvati e di quelli avviati, mentre l'Asse Capitale umano incide per il 13% dei destinatari approvati e per il 18% degli avviati. Nel caso dei destinatari conclusi la quota spiegata dall'Asse I è leggermente superiore a quella dell'Asse II.

Prendendo in considerazione la distribuzione dei destinatari avviati in base ad alcune loro caratteristiche, osserviamo in primo luogo che il 44% della componente femminile si concentra sull'Asse Occupabilità ed il 31% sull'Asse Adattabilità. Osserviamo altresì che circa il 71% delle persone in cerca di occupazione si concentra sull'Asse Occupabilità, così come poco meno dell'80% del complesso degli inattivi. Per contro, il 60% degli occupati è spiegato dall'Asse Adattabilità, mentre circa il 60% delle scolarità superiori sono destinatari di azioni a valere sull'Asse Capitale Umano. I soggetti svantaggiati, in ragione ovviamente degli specifici obiettivi perseguiti con gli interventi a valere sull'Asse III, si concentrano sull'Inclusione.

Infine, è di un certo interesse notare che poco meno dei due terzi delle persone con scolarità basse si concentrano sull'Asse Occupabilità, mentre il 56% di quelle che possiedono un titolo di scuola secondaria superiore incidono sull'Asse Adattabilità. Si tratta di dati che contribuiscono a testimoniare dell'orientamento seguito dall'Autorità di gestione verso il rafforzamento del capitale umano della regione.

In merito alle criticità relative all'attuazione, quella più rilevante riguarda il fatto che in relazione alla richiesta della Commissione europea DG Occupazione, con nota n. 11843 del 01 luglio 2009 a firma del Capo Unità, avente a oggetto "Sistemi di Gestione e Controllo

del PO FSE della regione Valle d'Aosta", di ripristino del Servizio Controlli FSE, si evidenzia che nell'annualità 2009 non è stato ancora possibile soddisfare tale prescrizione. Inoltre, poiché a gennaio 2009 si era conclusa l'attività espletata dalla società aggiudicataria dell'appalto per l'attività di rendicontazione dei progetti FSE e, d'altro canto, le attività di valutazione della gara di assegnazione del servizio si sono concluse nel giugno 2009, le attività di verifica rendicontuale hanno subito un evidente ritardo, a cui si è cercato di supplire con l'implementazione della dotazione di personale dell'Ufficio Controlli con l'impiego di due risorse con incarico di co.co.co. per la durata di circa tre mesi e mezzo.

Si deve poi evidenziare che sebbene la crisi si sia manifestata nella nostra regione con ritardo rispetto alle altre aree del nostro Paese, in ragione soprattutto della particolare struttura produttiva, non per questo essa è stata meno rilevante, anzi risulta di stretta attualità. Infatti, nonostante le performance dell'economia e la situazione del mercato del lavoro regionali collochino la Valle d'Aosta su valori d'eccellenza tra le regioni italiane, nel corso del 2009 diversi indicatori segnalano un accrescimento delle difficoltà occupazionali ed un peggioramento dei risultati economici. In particolare, anche se il mercato del lavoro valdostano è caratterizzato da condizioni di pieno impiego, con tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alla media nazionale ed in linea con gli obiettivi di Lisbona, secondo i più recenti dati si osserva una tendenziale diminuzione dei livelli occupazionali, un significativo incremento delle persone in cerca di occupazione ed un rilevante ricorso agli ammortizzatori sociali.

Segnali di maggiore difficoltà si registrano, in particolare, per il settore secondario e segnatamente per le attività manifatturiere, le quali evidenziano un sensibile rallentamento della produzione, un'importante contrazione dell'export ed un elevato ricorso alla cassa integrazione guadagni.

A fronte di un quadro così complesso, l'Autorità di gestione ha incentivato nell'ambito del FSE gli interventi volti al sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.

Parallelamente, l'Amministrazione regionale ha varato con tempestività un pacchetto di aiuti alle imprese e alle famiglie, unanimemente riconosciuto come molto efficace e rispondente ai bisogni più immediati, il cui impatto finanziario complessivo sul bilancio regionale è stato stimato in circa 87,5 milioni di euro. Questo insieme di azioni è stato riproposto anche per il 2010, ampliandone la dotazione finanziaria.

Inoltre, nel corso del 2009 è stato approvato dal Consiglio regionale il nuovo piano triennale regionale delle politiche del lavoro 2009-2011, che tradizionalmente costituisce il principale contenitore degli interventi sul mercato del lavoro a valenza regionale.

Venendo al monitoraggio del programma, nel corso del 2009 sono proseguite le attività di revisione e reingegnerizzazione del sistema informativo a partire da SISPOR 2000/2006 per

adeguarlo al nuovo panorama di programmazione e ai vincoli di gestione e controllo derivanti dai nuovi dettami regolamentari.

Lo sviluppo del sistema sta seguendo una logica che permetta il passaggio da un'architettura di sistemi verticali indipendenti l'uno dall'altro, ad un'architettura di sistemi tra loro integrati, condizione questa ultima che mira a favorire un sensibile miglioramento della qualità del dato (meno duplicazioni e più controlli incrociati) e una migliore erogazione del servizio al cittadino/impresa (minori margini di errore, miglioramento delle prestazioni generali del sistema).

L'attività di valutazione più importante per il 2009 afferisce al Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione autonoma Valle d'Aosta, al 30 giugno 2009, che è stato predisposto a cura del NUVAL, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale. Come noto, la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13 interpreta gli obiettivi e gli orientamenti comunitari per la coesione economica, sociale e territoriale, esplicitando nel Documento unitario di programmazione (DUP) la strategia regionale per l'insieme dei programmi. Nove Programmi intervengono in Valle d'Aosta nel periodo considerato, con cofinanziamenti, a finalità strutturale, di provenienza comunitaria, statale e regionale stimati in 350 milioni di euro.

Data la fase ancora propedeutica di attuazione della Politica regionale di sviluppo e d'impostazione del processo valutativo unitario, questo primo rapporto di valutazione ha avuto una valenza prevalentemente metodologica e si è caratterizzato per focalizzare l'attenzione sui cambiamenti nel contesto socio-economico, sull'avanzamento fisico e finanziario della programmazione cofinanziata e sull'attuazione del sistema di regia unitaria. L'approfondimento tematico ha presentato una prima lettura dei documenti di programmazione e dei bandi e criteri di selezione in ottica di genere.

L'obiettivo era quello di derivare delle prime considerazioni sugli aspetti che sono stati più presidiati nella prima fase di attuazione e sugli aspetti su cui si dovrà concentrare l'attenzione in futuro, anche alla luce dei cambiamenti negli scenari regionali.

La principale base informativa era rappresentata dai dati secondari derivabili dal sistema di monitoraggio integrato SISPREG.

Infine, per quanto attiene le attività di Assistenza Tecnica nel corso del 2009 sono state finanziate, in particolare, le attività relative all'aggiudicazione dell'appalto per le attività di controllo di primo livello, all'implementazione del sistema informativo ed alla selezione e valutazione ex-ante degli interventi e delle azioni a valere sul programma.

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Programma operativo regionale della Regione Autonoma Valle d' Aosta
Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione
Regione Valle d' Aosta
2007-2013
CCI 2007IT052PO014
Programma Operativo Occupazione

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2009

Sottoposto all'approvazione nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 16 aprile 2010

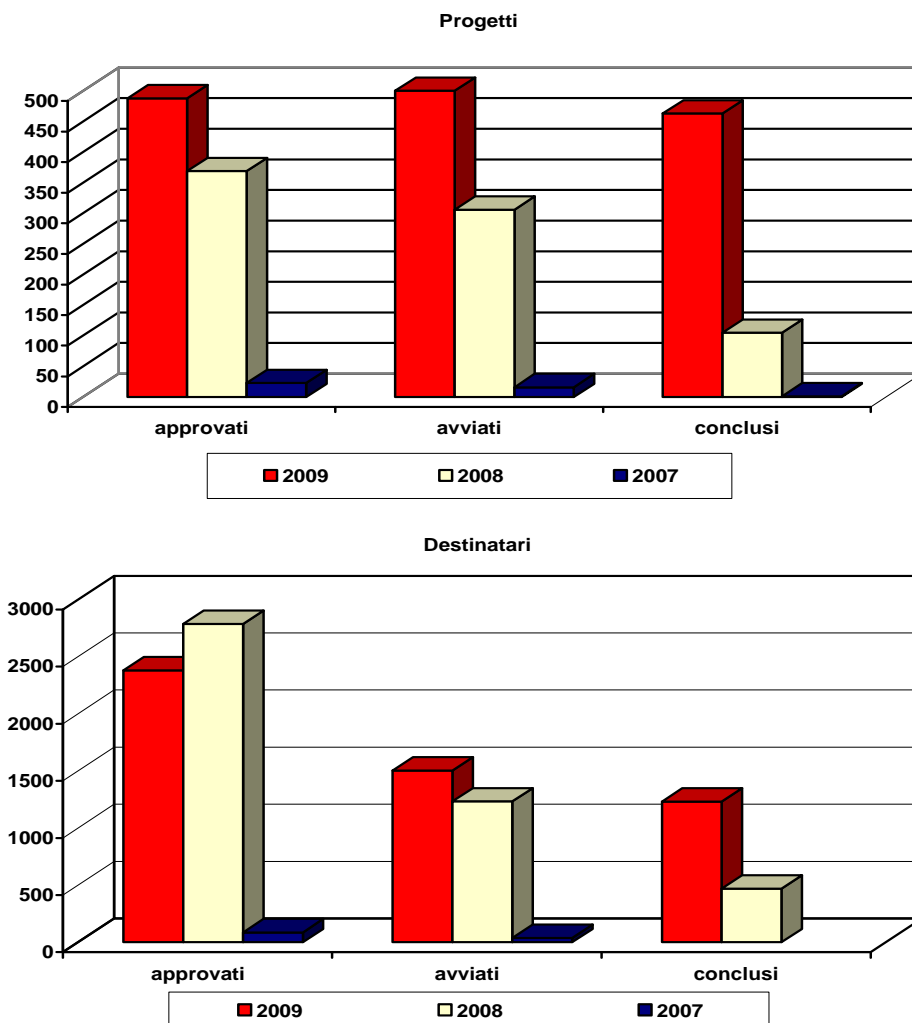
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 Risultati e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

Il 2009 si caratterizza per un consolidamento dell'impegno da parte dell'Autorità di gestione nell'attuazione del programma, oltre che rappresentare un'annualità che sancisce il pieno recupero del ritardato avvio della programmazione. L'importante volume di attività realizzato è peraltro testimoniato anche dagli indicatori di realizzazione e parzialmente ne dà conto anche l'insieme degli indicatori di risultato.

Graf. 1 – Progetti e destinatari per condizione; totale PO; valori assoluti



In merito ai primi va segnalato che nel 2009 il volume degli impegni è raddoppiato rispetto all'anno precedente, mentre i pagamenti risultano decuplicati, anche se rispetto a questi ultimi va posta una certa cautela interpretativa, poiché il dato del 2008, in considerazione delle modalità e delle procedure amministrative, non dava pienamente conto dei risultati conseguiti.

Questo quadro tendenziale trova poi ulteriore riscontro prendendo anche in considerazione i dati fisici. Su queste basi osserviamo che nel 2009 i progetti approvati risultano superiori del 32,2% rispetto a quelli dell'anno precedente, quelli avviati si sono incrementati del 63,6%, mentre i conclusi, per ragioni facilmente comprensibili, sono di fatto triplicati. I destinatari approvati sono il solo dato in controtendenza (-15%), in ragione della tipologia di attività messe a bando nel 2009 prevalentemente relative alla formazione individualizzata, mentre per i destinatari avviati (+21,9%) e quelli conclusi (+162%) si confermano i trend descritti in precedenza (graf. 1).

Venendo agli indicatori di risultato, osserviamo che per il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua si riscontrano risultati migliori per la componente femminile rispetto a quella maschile elemento questo ultimo in controtendenza rispetto alle realizzazioni, come si vedrà meglio in seguito. Sempre nell'ambito dell'adattabilità si deve sottolineare che il livello dell'indicatore 4 è sostanzialmente stabile.

Passando all'occupabilità, in premessa sono necessarie alcune precisazioni. In primo luogo, la ritardata regionalizzazione dei servizi per l'impiego associata alla riorganizzazione del Dipartimento politiche del lavoro, struttura nella quale ricordiamo essere collocata l'Autorità di gestione, ha comportato che nel corso del 2009 sia stato soltanto avviato il processo di riattribuzione delle competenze, in quanto il disegno riorganizzativo si completerà nel 2010. Questa situazione non ha pertanto permesso l'implementazione dell'indicatore 5 (numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo). In secondo luogo, come si dirà meglio successivamente nel punto 2.7, per ragione pratiche non è stato ancora possibile implementare gli indicatori relativi alle indagini di placement, per i quali si provvederà nel corso del 2010.

Indicatori di risultato

Asse 1 - Adattabilità			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 1 (ob. specifico a)		TOT	-	0,74	0,98								
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere</i>	Risultato	M(Men)	-	0,89	0,95								
		F (Femile)	-	0,53	1,02								
		TOT							1,8				
	Obiettivo	M(Men)								1,8			
		F (Femile)								1,9			
		TOT											
	Linea di riferimento	M(Men)		1,7									
		F (Femile)		1,6									
		TOT		1,7									
Indicatore 2 (ob. specifico b)	Risultato		-	-									
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Obiettivo								0,15				
	Linea di riferimento		0,00										
Indicatore 3 (ob. specifico c)	Risultato		-	-									
<i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Obiettivo								0,40				
	Linea di riferimento		0,00										
Indicatore 4 (ob. specifico c)	Risultato			0,42	0,39								
<i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio</i>	Obiettivo								0,50				
	Linea di riferimento		n.d.										
Asse 2 - Occupabilità (segue...)													
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 5 (ob. specifico d)	Risultato			-	-								
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i>	Obiettivo								70,00				
	Linea di riferimento		n.d.										
Indicatore 6 (ob. specifico e)		TOT	-	5,7	11,68								
<i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Risultato	M(Men)	-	9,1	12,70								
		F (Femile)	-	3,2	10,93								
		TOT							16,30				
	Obiettivo	M(Men)								9,90			
		F (Femile)								21,00			
		TOT											
	Linea di riferimento	M(Men)		13,20									
		F (Femile)		8,10									
		TOT		16,70									

Indicatori di risultato

Asse 2 - Occupabilità (segue...)			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 7 (ob. specifico e)	Risultato			8,10	12,19								
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								31,00				
	Linea di riferimento		26,00										
Indicatore 8 (ob. specifico e)													
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	8a Risultato	TOT	-										
		8.a.0 M(Men)	-										
		8.a.1 F (Female)	-										
		8.a.2 DIPEND.	-										
	8.a.3 AUTON.	-											
	8a Obiettivo	TOT								60,00			
		8.a.0 M(Men)								-			
		8.a.1 F (Female)								-			
		8.a.2 DIPEND.								-			
	8.a.3 AUTON.								-				
8a Linea di riferimento	TOT		56,30										
	8.a.0 M(Men)												
	8.a.1 F (Female)												
	8.a.2 DIPEND.												
8.a.3 AUTON.													
8b - Immigrati - Risultato	TOT		-										
	8.b.0 M(Men)		-										
	8.b.1 F (Female)		-										
	8.b.2 DIPEND.		-										
8.b.3 AUTON.		-											
8b - Immigrati - Obiettivo	TOT								-				
	8.b.0 M(Men)								-				
	8.b.1 F (Female)								-				
	8.b.2 DIPEND.								-				
8.b.3 AUTON.								-					
8b - Immigrati - Linea di riferimento	TOT												
	8.b.0 M(Men)												
	8.b.1 F (Female)												
	8.b.2 DIPEND.												
8.b.3 AUTON.													
8c - popo 55-64 anni - Risultato	TOT		-										
	8.c.0 M(Men)		-										
	8.c.1 F (Female)		-										
	8.c.2 DIPEND.		-										
8.c.3 AUTON.		-											
8c - popo 55-64 anni - Obiettivo	TOT								-				
	8.c.0 M(Men)								-				
	8.c.1 F (Female)								-				
	8.c.2 DIPEND.								-				
8.c.3 AUTON.								-					
8c - popo 55-64 anni - Linea di riferimento	TOT												
	8.c.0 M(Men)												
	8.c.1 F (Female)												
	8.c.2 DIPEND.												
8.c.3 AUTON.													

Indicatori di risultato

Asse 2 - Occupabilità			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
Indicatore 9 (ob. specifico f)	Risultato			1,8	0,90								
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Obiettivo								6,50				
	Linea di riferimento		5,20										
Indicatore 10 (ob. specifico f)													
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i>	Risultato	IO1	-										
		IO.f1 15-24	-										
		IO.f2 25-54	-										
		IO.f3 55-64	-										
		IO.f4 ITALY	-										
		IO.f5 ESTERO	-										
		IO.f6 IN CERCA F OCCUP.	-										
		IO.f7 OCCUPA	-										
		IO.f8 DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.	-										
		IO.f9 STUDENTE	-										
		IO.f10 DNATIVO (NON STUDENTE)	-										
		IO.f11 DIPEND.	-										
	IO.f12 AUTON.	-											
	TOT								60,00				
	Obiettivo	IO.f1 15-24	-										
		IO.f2 25-54	-										
		IO.f3 55-64	-										
		IO.f4 ITALY	-										
		IO.f5 ESTERO	-										
		IO.f6 IN CERCA F OCCUP.	-										
		IO.f7 OCCUPA	-										
		IO.f8 DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.	-										
		IO.f9 STUDENTE	-										
		IO.f10 DNATIVO (NON STUDENTE)	-										
IO.f11 DIPEND.		-											
IO.f12 AUTON.		-											
Linea di riferimento	IO1		58,80										
	IO.f1 15-24												
	IO.f2 25-54												
	IO.f3 55-64												
	IO.f4 ITALY												
	IO.f5 ESTERO												
	IO.f6 IN CERCA F OCCUP.												
	IO.f7 OCCUPA												
	IO.f8 DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.												
	IO.f9 STUDENTE												
	IO.f10 DNATIVO (NON STUDENTE)												
	IO.f11 DIPEND.												
IO.f12 AUTON.													

Indicatori di risultato

Asse 3 - Inclusione sociale												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 11 (ob. specifico g)	Risultato			60,0	53,9							
<i>Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Obiettivo								70,0			
	Linea di riferimento		n.d.									
Indicatore 12 (ob. specifico g)		TOT		-	-							
<i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua); individuati come :Stranieri + Disoccupati di lunga durata italiani + Disabili italiani iscritti ai CPI</i>	Risultato	M(Men)										
		F (Female)										
		TOT							10,50			
	Obiettivo	M(Men)										
		F (Female)										
		TOT		8,50								
Linea di riferimento	M(Men)											
	F (Female)											
Asse 4 - Capitale umano (segue...)												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 13 (ob. specifico h)	Risultato			50,0	-							
<i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								20,00			
	Linea di riferimento		14,00									
Indicatore 14 (ob. specifico h)	Risultato			-	-							
<i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo</i>	Obiettivo								30,00			
	Linea di riferimento		n.d.									
Indicatore 15 (ob. specifico i)		TOT		0,2	0,3				1,10			
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)</i>	Risultato	M(Men)		0,1	0,2				1,10			
		F (Female)		0,2	0,4				1,10			
		TOT										
	Obiettivo	M(Men)										
		F (Female)										
		TOT		1,20								
Linea di riferimento	M(Men)		1,20									
	F (Female)		1,30									
Indicatore 16 (ob. specifico l)	Risultato			-	-							
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo								30,00			
	Linea di riferimento		-									

Indicatori di risultato

Asse 4 - Capitale umano												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 17 (ob. specifico l)	Risultato		-	-								
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo								30,00			
	Linea di riferimento		-									
Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità												
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Indicatore 18 (ob. specifico m)	Risultato		25,00	33,33								
<i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								30,00			
	Linea di riferimento		n.d.									

Venendo invece al commento dei risultati, osserviamo innanzitutto un significativo incremento del tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive, per il quale anzi si deve rimarcare che il livello della componente maschile ha superato il valore target previsto. Per contro, si riscontra una performance non del tutto soddisfacente rispetto al segmento femminile della popolazione. A questo proposito si deve però osservare che l'impatto della crisi si è prodotto principalmente sul settore secondario e conseguentemente ha avuto maggiore rilevanza sulla componente maschile delle forze di lavoro. Queste tendenze hanno influenzato conseguentemente anche l'indicatore analizzato. Il tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese risulta ancora modesto, seppure in crescita rispetto all'anno precedente. Piuttosto insoddisfacente è il tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo f) *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.*

L'insieme degli indicatori relativi all'Asse inclusione sociale risultano ancora modesti, così come non del tutto soddisfacente appare il quadro che si può complessivamente trarre dagli indicatori relativi all'Asse Capitale umano. Si deve tuttavia rimarcare che l'importante volume quali-quantitativo delle attività svolte nell'ambito della ricerca e dell'innovazione, di cui si dirà ampiamente in un punto successivo, non trova riscontro negli indicatori di risultato previsti dai diversi obiettivi specifici dell'Asse Capitale umano, in quanto le attività realizzate sono state classificate come altri strumenti formativi e di work experience.

Infine, per quanto attiene l'Asse Transnazionalità e interregionalità i risultati possono considerarsi soddisfacenti, visto che il livello dell'indicatore è allineato con il valore atteso.

Informazioni finanziarie

Per quanto attiene il dettaglio degli aspetti finanziari del programma si può osservare, dall'analisi delle tabelle sottostanti, che a fine 2009 sono state impegnate somme per un importo complessivo che supera i 31.000.000 di Euro, corrispondenti al 38% del programmato totale, mentre i pagamenti ammontano ad oltre 10.200.000 Euro, equivalenti ad un livello di efficienza realizzativa del 12%.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Tabella finanziaria del Programma Operativo per asse prioritario, dati cumulati al 31/12/09

	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa
	A	B	C	B/A	C/A
Asse I - Adattabilità	22.215.292	2.980.726	471.198	13,42%	2,12%
Asse II - Occupabilità	32.088.755	19.515.795	7.312.112	60,82%	22,79%
Asse III - Inclusione sociale	6.582.309	2.143.203	30.945	32,56%	0,47%
Asse IV - Capitale Umano	14.810.195	3.692.333	1.066.490	24,93%	7,20%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	3.291.155	954.560	269.354	29,00%	8,18%
Asse VI - Assistenza tecnica	3.291.154	1.874.195	1.054.184	56,95%	32,03%
TOTALE	82.278.860	31.160.812	10.204.283	37,9%	12,4%

Questi dati danno quindi conto di un'annualità proficua, che segna una tappa fondamentale nella piena realizzazione della programmazione. Lo sforzo profuso nel corso del 2009 ha, infatti, permesso di recuperare pienamente i ritardi di avvio della programmazione, portando nell'arco di un anno a raddoppiare gli impegni ed a decuplicare il livello dei pagamenti.

Venendo ai singoli Assi, gli impegni finanziariamente più rilevanti riguardano l'Asse II Occupabilità, che concentra complessivamente poco meno dei due terzi del complesso degli impegni, seguito dall'Asse IV Capitale umano (11,8%) e dall'Asse I Adattabilità (9,6%). L'Asse III Inclusione sociale e l'Asse VI Assistenza tecnica spiegano invece, rispettivamente, circa il 7% ed il 6% del totale degli impegni. Nel complesso i tre Assi più importanti concentrano quindi circa l'85% delle risorse impiegate. In termini di capacità di impegno, tuttavia, le performance migliori si osservano per l'Asse II Occupabilità, seguito dall'Asse VI Assistenza tecnica, dall'Asse III Inclusione sociale, dall'Asse V Transnazionalità e interregionalità.

Facendo un confronto con i dati presentati nel Rapporto annuale di esecuzione del 2008, si osserva che nell'annualità 2009 i dati di struttura non si modificano, se non parzialmente in termini di livello, mentre relativamente alla capacità di impegno variano le quantità, ma in parte anche la gerarchia. Se ne ricava, pertanto, che nel 2009 i due Assi più performanti si confermano quelli visti nel caso dei dati cumulati, ovvero gli Assi II e VI, ma ad essi seguono l'Asse IV Capitale umano e l'Asse V Transnazionalità e interregionalità.

Relativamente alla distribuzione dei pagamenti, si può innanzitutto affermare che il 2009 costituisce senza dubbio un salto quantitativo rilevante rispetto ai precedenti anni di programmazione, tanto da poter affermare che i confronti temporali hanno un significato relativo. Si deve poi osservare che oltre il 70% di essi sono concentrati sull'Asse Occupabilità, dato questo ultimo che rafforza quanto già evidenziato nel precedente rapporto annuale, mentre un altro 20% si ripartisce in misura sostanzialmente analoga tra l'Asse IV Capitale umano e l'Asse VI Assistenza tecnica.

I pagamenti ricevuti dalla Commissione sono limitati alle tre rate di prefinanziamento (ai sensi dell'art. 82, par. 1, lett. a) del Reg (CE) 1083/2006). L'autorità di Certificazione ha nei mesi di novembre e dicembre 2009 proceduto all'invio di 2 dichiarazioni di certificazioni e delle relative domande di pagamento per un totale complessivo di spese pari a 9.817.904,75 Euro, il cui rimborso da parte dei partner finanziari è previsto per la prima parte dell'anno 2010.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario
Dati cumulati al 31/12/09

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa privata	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	471.198			471.198	
Asse II - Occupabilità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	7.312.112			7.312.112	
Asse III - Inclusione sociale <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	30.945			30.945	
Asse IV - Capitale Umano <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.066.490			1.066.490	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	269.354			269.354	
Asse VI - Assistenza tecnica <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.054.184			1.054.184	
TOTALE COMPLESSIVO	10.204.283			10.204.283	
Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR				-	

Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In termini di Tema prioritario, come si vede dalle tabelle successive, la spesa è spiegata principalmente, in coerenza con quanto visto in precedenza, dalla categoria 66 (47,37%), 65 (9,27%), 62 (8,36%) e 71 (6,88%).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Dimensione 1 Temi prioritari		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	1.042.457,34	2.606.143,35
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	32.393,20	80.983,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	125.960,00	314.900,00
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	1.155.378,81	2.888.447,02
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	5.903.994,47	14.759.986,17
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	-	-
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	280.919,60	702.299,00
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	386.638,72	966.596,79
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	82.739,25	206.848,12
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	857.281,32	2.143.203,31

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	370.244,80	925.612,00
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	651.084,41	1.627.711,03
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	427.204,05	1.068.010,13
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	381.823,94	954.559,84
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	441.824,00	1.104.560,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	324.381,08	810.952,70
TOTALE	12.464.324,98	31.160.812,46

(*) L'importo si intende relativo all'impegnato

Dimensione 2		
Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (<i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i>)		
03 - Capitali di rischio (<i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i>)		
04 - Altre forme di finanziamento	12.464.324,80	31.160.812,00
TOTALE	12.464.324,80	31.160.812,00

(*) L'importo si intende relativo all'impegnato

Dimensione 3 Territorio		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (<i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i>)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (<i>dopo il 30.04.2004</i>)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	12.464.324,80	31.160.812,00
TOTALE	12.464.324,80	31.160.812,00

(*) L'importo si intende relativo all'impegnato

Dimensione 4 Attività economica		
Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		

Codice	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	12.464.324,80	31.160.812,00
TOTALE	12.464.324,80	31.160.812,00

(*) L'importo si intende relativo all'impegnato

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itc2 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	12.464.324,80	31.160.812,00
	12.464.324,80	31.160.812,00

(*) L'importo si intende relativo all'impegnato

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	1.042.457,34	2.606.143,35
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	32.393,20	80.983,00
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	125.960,00	314.900,00
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	1.155.378,81	2.888.447,02
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	5.903.994,47	14.759.986,17
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	-	-
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	280.919,60	702.299,00

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	386.638,72	966.596,79
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	82.739,25	206.848,12
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	857.281,32	2.143.203,31
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	370.244,80	925.612,00

Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	651.084,41	1.627.711,03
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	427.204,05	1.068.010,13
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	381.823,94	954.559,84
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	441.824,00	1.104.560,00
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	itc2	324.381,08	810.952,70
					12.464.324,98	31.160.812,46

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

A fine 2009 i destinatari avviati risultavano complessivamente pari a circa 2.800 unità. Nel solo 2009 sono stati avviati oltre 1.500 utenti, con un sensibile aumento rispetto all'anno precedente. Il tasso di femminilizzazione dei destinatari si mantiene su livelli modesti (48,5%), anche se risulta in costante e sensibile crescita. Osserviamo infatti che l'incidenza della componente femminile dei destinatari è passata dal 38,9% del 2007, al 45% del 2008, per arrivare al 51,6% del 2009.

Rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, circa il 62% dei destinatari risultavano occupati, di cui circa l'1,5% era rappresentato da lavoratori autonomi. Le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 9% del totale, mentre il 29% era rappresentato da inattivi, nella stragrande maggioranza dei casi frequentanti corsi di istruzione e formazione. Osserviamo tuttavia che i destinatari in cerca di occupazione nel 2009 sono aumentati di circa il 170% rispetto all'anno precedente e che questi utenti spiegano oltre il 70% del totale dei destinatari in cerca di occupazione che finora hanno beneficiato di azioni del Fondo sociale.

Passando poi ad analizzare i destinatari in base all'età, emerge una netta prevalenza di destinatari giovani (15-24 anni) rispetto agli adulti (55-64 anni). Ciò vale sia per il complesso dell'attività svolta finora, sia limitatamente al solo 2009, anche se nel corso dell'ultimo anno il numero degli adulti è sensibilmente aumentato rispetto al periodo precedente.

Le attività relative allo svantaggio in generale, oltre a quelle specificatamente dedicate ai migranti, nel 2009 risultano interessare un numero di soggetti ancora modesto, sebbene in crescita per quanto attiene i migranti e gli altri soggetti svantaggiati. Complessivamente i destinatari afferenti questa area incidono complessivamente per circa il 4%.

Infine, per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che circa il 40% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 36% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il 23% possiede un titolo universitario o superiore. A questo proposito, si deve però osservare che nonostante i destinatari presentino ancora una prevalenza delle scolarità inferiori, sta progressivamente aumentando l'incidenza delle scolarità superiori e diminuendo quella relativa all'istruzione primaria e secondaria. In particolare, si deve rimarcare che i destinatari in possesso di istruzione universitaria sono passati dal 16% del 2007, al 26% del 2009, mentre i destinatari in possesso di un titolo di istruzione superiore sono passati nello stesso periodo, dall'8% al 40%.

Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
partecipanti in entrata	36	1.232	1.502							2770
partecipanti in uscita (sia ritirati che conclusi)		469	1229							1698

ripartizione dei partecipanti per sesso

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne	14	555	775							1.344
uomini	22	677	727							1.426

ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Occupati ¹	4	666	1.049							1.719
<i>Lavoratori autonomi</i>		15	11							26
Disoccupati ²	2	63	172							237
Disoccupati di lunga durata										
Persone inattive ³	30	495	278							803
<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	30	488	199							717

¹ totale dei partecipanti occupati, compresi i lavoratori autonomi-

² totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

³ totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

ripartizione dei partecipanti per età

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	28	529	299							856
Lavoratori anziani (55-64 anni)		17	67							84

ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze										
Migranti		2	22							24
Persone disabili		28	20							48
Altri soggetti svantaggiati		4	23							27

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	27	587	481							1095
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	3	381	603							987
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)		3	3							6
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	6	246	390							642

Sostegno restituito o riutilizzato

Nulla da segnalare in proposito.

Beneficiari dei finanziamenti FSE

Nel corso del 2009 sono state effettuate cinque gare d'appalto.

La prima è relativa al servizio di controllo di primo livello delle iniziative cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo di cui è data ampia descrizione al paragrafo 5 del presente documento. La durata dell'attività è di 36 mesi dalla sottoscrizione del contratto.

Il secondo appalto concerne il percorso di formazione della figura professionale dell'operatore socio-sanitario.

Il terzo appalto si inserisce nel quadro delle attività messe in campo dall'Autorità di Gestione per sostenere la creazione di nuove imprese e di lavoro autonomo, di cui si dà conto all'interno del successivo paragrafo 3.2, e si riferisce in particolare alle attività formative di gruppo e individualizzate destinate ai potenziali imprenditori e preliminari alla stesura del business plan e dell'accompagnamento individualizzato nella fase di start up sugli aspetti gestionali, commerciali, economici e tecnici.

L'iniziativa Trekking Nature, oggetto del quarto appalto, ha previsto l'organizzazione di iniziative di soggiorni estivi in montagna finalizzati all'educazione ambientale rivolti a ragazzi tra i 7 e i 13 anni, intese come servizi a supporto delle famiglie per la conciliazione e come iniziativa volta alla promozione della formazione in campo scientifico e nell'ambito delle nuove tecnologie.

L'ultimo appalto ha riguardato l'affido del servizio di stampa di pubblicazioni periodiche di approfondimento sulle tematiche delle politiche del lavoro e della formazione.

	Appaltatore*	Operazione	Importo impegnato
1	RTI Selene Consulting-Selene Audit-DTM	Affidamento dei servizi di controllo di primo livello nell'ambito del P.O. Ob. 2 Occupazione FSE 2007/2013	903.060
2	Enaip Vallée d'Aoste	Percorso formativo per Operatori Socio Sanitari	199.950
3	Progetto Formazione	Interventi integrati di formazione per sostenere la creazione di'impresa	192.499
4	Interguide soc. coop.	Trekking Nature	86.823
5	Les Jeunes Relieurs s.c.s	Servizi di stampa della pubblicazione Obiettivo Lavoro trimestrale	27.169
Totale appaltatori			1.409.501

* I dati si riferiscono ad appalti aggiudicati nel corso del 2009

Venendo ai principali beneficiari delle azioni, il principale di essi è ancora la Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Agenzia regionale del lavoro, i cui progetti spiegano circa il 19% degli impegni, valore quest'ultimo sostanzialmente stazionario rispetto alla precedente annualità. Il secondo beneficiario è il Consorzio per le tecnologie e l'innovazione, i cui progetti incidono per circa il 5% del totale impegni, a cui segue la Regione Autonoma Valle d'Aosta – Assessorato Agricoltura (4,1%) ed il Progetto Formazione Scrl (1,4%).

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA **Beneficiari FSE**

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato*	Percentuale impegni**	Importo pagato***
1	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Agenzia regionale del Lavoro	1	Buoni formativi alta formazione	417.690		
		2	Buoni formativi formazione permanente	368.041		
		3	Borse di ricerca	856.563		
		4	Contributi Neo-Impresa	231.000		
		5	Progetto interregionale Alta Formazione in rete	106.430		
		6	Appalto servizio controllo rendicontuale	903.060		
		7	Attività di valutazione	71.000		
		8	Pubblicità e Promozione	137.879		
		9	Attività di assistenza tecnica	522.236		
		10	Sistema informativo	2.039.865		
		11	Punto Neo-Impresa	54.300		

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato*	Percentuale impegni**	Importo pagato***
	(segue...) Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Agenzia regionale del Lavoro	12	Punto Orientamento	199.653		
Totale beneficiario 1				5.907.717	18,96%	
2	Consorzio per le Tecnologie e l'Innovazione	1	Plateforme de travail: Tirocini Formativi individualizzati - 91ZB03003ADL	1.295.900		
		2	Ecole dynamique - scuola di specializzazione per professionisti dell estetica - 84ZA02018ADL	54.516		
		3	CTI formazione e crescita 2009 – 84ZA01041ADL	10.179		
		4	Architettura del suono e della luce - seconda edizione – 84ZA02038ADL	39.415		
		5	Opere pubbliche. competenze disciplinari per la gestione tecnico-economica dei lavori pubblici - quarta edizione – 84ZA02039ADL	23.852		
		6	Tetti e pareti verdi – 84ZA02040ADL	19.705		
Totale beneficiario 2				1.443.567	4,63%	
3	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Agricoltura	1	Percorso formativo operatori di fattoria didattica - 8AZA06004AGR	34.943		
		2	Piano anti-crisi di interventi ambientali anno 2009	1.200.000		
		3	Percorso formativo per giovani agricoltori - 09/060e001000AGR	45.877		
Totale beneficiario 3				1.280.820	4,11%	
4	Progetto Formazione scrl	1	In cammino verso il lavoro: formazione di gruppo e individualizzata - 91ZB02002ADL	211.372		
		2	Museo in vetta: bard 2009 - 84za01030adl	29.426		
		3	Formazione e servizi per le imprese iv - 8cZB03003ADL	192.499		
Totale beneficiario 4				433.297	1,39%	

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato*	Percentuale impegni**	Importo pagato***
5	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Sanità, Salute e Politiche Sociali	1	Esami di qualifica percorso tate familiari	3.364		
		2	Percorso formativo per Operatori Socio Sanitari	199.950		
Totale beneficiario 5				203.314	0,65%	
6	ENAIIP Vallée d'Aoste scs	1	Corso di formazione per la riqualifica in o.s.s. – 84ZA02031ADL	200.260		
Totale beneficiario 6				200.260	0,64%	
7	Monterosa Ski spa	1	Vivere quotidianamente la qualita' per accogliere e fidelizzare il cliente alla monterosa spa – 84ZA01010ADL	171.409,70		
Totale beneficiario 7				171.410	0,55%	
8	Casinò de la Vallée spa	1	Gestione e controllo delle slot - 84ZA01012ADL	21.878		
		2	Casino de la Vallée - Formazione 2009 - 84ZA01024ADL	115.226		
		3	Casino de la Vallée - Catalogo - 85ZA01129ADL	26.818		
Totale beneficiario 8				163.921	0,53%	
9	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	1	Sicurezza nei cantieri t.u. - d.lgs. 81/2008 – 84ZA02027ADL	90.240		
Totale beneficiario 9				90.240	0,29%	
10	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Assessorato Ambiente	1	Trekking Nature - 8CZD04004TAP	86.823		
Totale beneficiario 10				86.823	0,27%	
	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato*	Percentuale impegni**	Importo pagato***
11	Ebform	1	PIANO DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE STV: SVILUPPO COMPETENZE DEL PERSONALE - 84ZA01036ADL	75.878		
Totale beneficiario 11				75.878	0,24%	
12	Cogne Acciai Speciali spa	1	CORSO BASE SUGLI AZIONAMENTI DIGITALI - 84ZA01019ADL	6.378		

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato*	Percentuale impegni**	Importo pagato***
12	(segue...) Cogne Acciai Speciali spa	2	Addetti ai lavori elettrici (qualifica PAV, PES e PEI) - 84ZA01020ADL	20.004		
		3	OLEODINAMICA DI BASE - 84ZA01021ADL	16.054		
		4	Saldatura per manutentori - 84ZA01022ADL	14.416		
		5	La sicurezza in azienda - 84ZA01023ADL	8.920		
		6	PSM Programma di Sviluppo Manageriale Intensivo - 85ZA02127ADL	5.999		
		Totale beneficiario 12			71.770	0,23%
13	Associazione Valdostana Maestri di Sci	1	SNOWBOARD, SI PUO'! - 09/080g001000TUR	63.226		
Totale beneficiario 13			63.226	0,20%		
14	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Affari Europei	1	Spese per l'organizzazione e la promozione di eventi pubblici e riunioni partenariali	59.001		
Totale beneficiario 14			59.001	0,19%		
15	Azienda USL della Valle d'Aosta	1	BUSSOLA: ORIENTAMENTI ETICI SOSTENIBILI - 84ZA01028ADL	58.223		
Totale beneficiario 15			58.223	0,19%		
16	Les Aigles s.c.s	1	La cura attraverso i gruppi - 84ZA01029ADL	58.056		
Totale beneficiario 16			58.056	0,19%		
17	STV spa	1	FORMAZIONE PER IL PERSONALE DI CUCINA DELLA S.T.V. - 85ZA01138ADL	48.357		
Totale beneficiario 17			48.357	0,16%		
18	Consorzio Trait d'Union	1	Formazione di base per gli operatori dell'assistenza - 84ZA02015ADL	16.647		
		2	Accompagnare al lavoro - 84ZA02017ADL	29.397		
Totale beneficiario 18			46.044	0,15%		

	Beneficiario	n.	Operazione	Importo impegnato*	Percentuale impegni**	Importo pagato***
19	Università della Valle d'Aosta	1	Formazione operatori fondi pensionistici integrativi - 8AZB08036ADL	41.480		
Totale beneficiario 19				41.480	0,13%	

* I dati si riferiscono a operazioni approvate nel corso del solo anno 2009

** percentuale riferita al totale delle somme impegnate sul POR, pari ad Euro 31.160.812,46

*** spese definitivamente sostenute dall'Amministrazione a conclusione dell'operazione

Analisi qualitativa

Alcuni aspetti dei progetti promossi risultano di interesse in termini di risultanze dell'earmarking, ovvero il livello di investimento sugli obiettivi di Lisbona ed in merito al rispetto degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010).

a) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore

Il periodo preso in esame conferma l'attenzione che l'Autorità di Gestione ha posto alle tematiche di conciliazione. Diversi sono infatti i progetti avviati ed ancora in fase di realizzazione, progetti questi approvati mediante l'invito 3/2008, i cui esiti sono stati approvati nel mese di novembre 2008 e sono stati attivati a partire da gennaio/febbraio 2009.

Le attività avviate ed alcune ancora in corso fino al 30/06/2010 riguardano:

- 14 progetti di conciliazione rivolti a ragazzi di un'età compresa tra i 6 ed i 14 anni, che prevedono attività ludico/formative/educative e sono realizzati nei momenti extrascolastici pomeridiani e/o durante il periodo estivo e/o durante le vacanze invernali;
- 2 percorsi di orientamento e formazione per donne disoccupate.

Siccome, le indicazioni emerse dal QSN 2007-2013 per favorire l'aumento dell'occupazione femminile puntano al miglioramento dei servizi di cura per l'infanzia e gli anziani e individuano nella conciliazione lavoro/famiglia uno tra gli ambiti ritenuti strategici per le politiche di sviluppo delle regioni, l'Autorità di Gestione ha operato in questa logica per poter, anche per il 2010, garantire azioni che contribuiscano ad incrementare l'occupazione femminile e a sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, attraverso il mantenimento delle politiche di conciliazione ed interventi che mirano al reinserimento delle donne disoccupate nel mercato del lavoro. Per un'analisi dettagliata di questi interventi si rimanda comunque al commento relativo all'obiettivo specifico f) *Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere.*

b) azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro dell'Asse occupabilità.

Le attività volte a migliorare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro sono state approvate nel corso del 2008, ma operativamente sono state attivate soltanto nel corso del 2009. In particolare, le attività finanziate sono state le seguenti:

- un percorso di accoglienza e primo orientamento per donne straniere;
- un percorso di alfabetizzazione linguistica, formazione e sostegno all'inserimento lavorativo integrato per stranieri;
- azioni di aggiornamento dei mediatori interculturali attraverso la creazione di strumenti multimediali.

La programmazione e la successiva gestione delle attività formative si sono sviluppate intorno ad alcune strategie di impostazione comuni. In particolare, in tutti i percorsi emerge la consapevolezza che l'effettiva integrazione dei migranti, nonché la garanzia di pari opportunità di accesso ai servizi, con particolare riferimento al lavoro e alla formazione professionale, sono obiettivi conseguibili solo attraverso la conoscenza della lingua e della cultura italiana.

Le competenze istituzionali rispetto al settore immigrazione non sono assegnate ad un singolo soggetto, ecco perché diventa indispensabile mantenere il coordinamento e l'integrazione tra azioni specificatamente dedicate e le diverse politiche regionali di settore. Ne consegue che anche le attività formative devono garantire un approccio integrato con le altre politiche settoriali (sociali, abitative, ecc.) rivolte al medesimo target di destinatari.

Per sviluppare una politica realmente integrata è necessario coinvolgere i vari attori presenti ai diversi livelli nel territorio regionale. Nella nostra regione la presenza articolata e strutturale degli stranieri ha incentivato lo sviluppo di progetti, iniziative e servizi da parte degli enti pubblici, ma anche di organizzazioni del privato sociale e delle associazioni. Questi organismi, nell'ambito delle proprie competenze, potrebbero costituire un'utile risorsa, svolgendo un importante ruolo nella definizione degli orientamenti della programmazione regionale, ma soprattutto supportando l'implementazione operativa delle politiche.

E' necessario rinforzare il ruolo delle associazioni e degli organismi di rappresentanza degli stranieri affinché possano assumere un ruolo sempre più significativo ed incisivo nel sistema formativo.

Il percorso di accoglienza e primo orientamento per donne straniere è esemplificativo del tentativo di coinvolgere, contestualmente nella realizzazione di un progetto comune, un'associazione di volontariato di donne straniere ed un ente di formazione accreditato.

Le finalità del progetto erano volte certamente ad offrire un sostegno efficace nella definizione e realizzazione di un progetto professionale coerente, ma con esso si puntava anche a rinforzare

alcune di quelle competenze trasversali personali e relazionali fondamentali per iniziare un percorso di ricerca attiva del lavoro. In particolare, uno degli obiettivi specifici del progetto era di far acquisire alle partecipanti una maggiore conoscenza delle opportunità formative presenti sul territorio, del mercato del lavoro, delle condizioni di accesso e delle modalità di ricerca attiva del lavoro e dell'offerta dei servizi territoriali. La collaborazione nella progettazione, e soprattutto nella gestione tra un'associazione rappresentativa delle donne straniere ed un ente di formazione accreditato, è risultata estremamente proficua per la buona riuscita del progetto.

c) azioni intese rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

In questa parte di programmazione si sono privilegiare le iniziative formative rivolte direttamente ai beneficiari disabili e/o svantaggiati, con particolare riferimento alle attività finalizzate a sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro. Per il dettaglio di tali attività si rimanda al successivo punto 3.3.1. E' tuttavia utile sottolineare che tradizionalmente l'Autorità di gestione pone particolare attenzione a questo ambito di intervento. Nello specifico è opportuno ricordare che nell'ambito del Piano triennale delle politiche del lavoro, rinnovato nel corso del 2009 come detto in altra parte del rapporto, una quota rilevante di interventi afferisce proprio alla promozione dell'inclusione sociale. Al fine di promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone in situazione di disagio sociale il Piano prevede una serie articolata di interventi di interventi, tra cui anche gli incentivi economici per la loro assunzione.

d) attività innovative

Nel 2009 il contributo previsto dal Fondo Sociale Europeo per lo sviluppo dell'innovazione e la crescita del sistema della ricerca regionale è stato finalizzato alla qualificazione delle risorse umane e ad attività di "animazione" sul territorio. Le borse di ricerca hanno, infatti, consentito di inserire giovani neolaureati e potenziali ricercatori in enti e imprese presenti sul territorio stimolando la nascita di collaborazioni e partenariati tra università, centri di ricerca, enti e imprese, sia interni che esterni alla regione.

Nel luglio del 2009 è stato aperto un nuovo Bando Borse di Ricerca che presenta alcune importanti novità rispetto al precedente. Innanzitutto, tenendo conto della particolare situazione di crisi, è stata data maggiore attenzione alla ricerca nelle imprese promuovendo nuove opportunità di innovazione. A tal proposito, si è favorito l'inserimento nelle imprese di giovani ricercatori al fine di sviluppare prodotti innovativi che consentissero di conquistare nuovi spazi di competitività. L'obiettivo, in particolare, è stato quello di formare "gruppi" di ricerca che coinvolgessero anche ricercatori esterni alla regione portatori di know how specialistici. Inoltre, il nuovo Bando ha dedicato particolare attenzione al rafforzamento dei contesti di ricerca in cui

inserire i giovani ricercatori. A tal fine è stata predisposta un'apposita guida ed implementata l'assistenza tecnica a supporto della progettazione e dell'organizzazione delle Unità di Ricerca create dagli aspiranti ricercatori con il contributo di ricercatori senior.

Il "Progetto Ricerca FSE", cui fa riferimento il nuovo Bando, è rivolto sia ai giovani ricercatori che ai ricercatori esperti che operano nella regione. Attraverso l'erogazione dei "Buoni Formativi per la Ricerca", è stata promossa la formazione continua dei ricercatori finanziando piani di attività individuali ed eventi formativi come la partecipazione a convegni. Nel 2009 sono stati finanziati 18 buoni formativi e 38 nuove borse, di cui 21 per attività di ricerca in nuovi progetti. Si è registrato, in particolare, un incremento delle borse erogate per i Dottorati, il che denota una maggiore propensione alla ricerca dei giovani neolaureati e un'accresciuta volontà di acquisire, dopo la laurea, specializzazioni che li rendano più occupabili in settori tecnologicamente avanzati.

A fronte delle criticità riscontrate, le azioni messe in atto per il miglioramento del sistema hanno riguardato l'incontro tra la domanda e l'offerta tra imprese/enti e risorse umane qualificate, ovvero il reclutamento, l'orientamento e la formazione iniziale dei ricercatori e il coinvolgimento delle imprese, in particolare quelle di piccole dimensioni, in progetti di ricerca. Tali interventi, che richiedono sforzi non indifferenti anche in termini finanziari per una regione piccola come la Valle d'Aosta, sono stati affrontati nell'ambito di un progetto interregionale / transnazionale coordinato da Tecnostruttura e condiviso da 12 Regioni. Tale progetto, la cui denominazione è "Il FSE a sostegno della ricerca e dell'innovazione", prevede la realizzazione di diverse attività tra cui: la creazione di una Banca delle Competenze per la Ricerca e lo Sviluppo tecnologico, l'organizzazione di una Summer School per la Ricerca in impresa e l'elaborazione di un modello per la crescita e il consolidamento delle conoscenze e delle competenze delle PMI in materia di R&ST. Il progetto è stato avviato nel corso del 2009 e sono stati messi a punto, sulla base dei bisogni condivisi dalle Regioni, gli obiettivi, le linee d'intervento e le modalità operative per lo sviluppo delle prime sperimentazioni. In particolare, in questa prima fase, sono stati creati tre gruppi di lavoro, di cui uno, denominato "La ricerca in impresa", è coordinato dalla Valle d'Aosta.

Per la Valle d'Aosta, regione senza enti di ricerca (tipo gli EPR) e fino a pochi anni fa senza università, è di fondamentale importanza promuovere l'innovazione e la ricerca soprattutto tra i giovani. I laureati in discipline scientifiche, anche se in aumento, non sono ancora sufficienti, in numero e varietà di indirizzi, per coprire il fabbisogno di imprese ed enti della regione. A tal fine, da alcuni anni, si realizzano azioni per la promozione della cultura scientifica, eventi di sensibilizzazione, come la "Settimana della Ricerca" e la "Notte dei Ricercatori", e iniziative di divulgazione scientifica.

Nel settembre 2009, in particolare, è stata organizzata la "Settimana della Creatività" dedicata allo sviluppo della creatività applicata alla ricerca e all'innovazione. Durante tale evento sono stati organizzati seminari, convegni e laboratori che hanno accolto un pubblico molto vasto

composto da ricercatori, studenti delle scuole superiori e popolazione locale. La Settimana della Ricerca, culminata con la “Notte dei Ricercatori”, è stata incentrata sull’etica della ricerca, tema che è stato oggetto di un convegno rivolto a ricercatori, tecnici e manager della ricerca. Alla “Notte dei ricercatori” circa 180 soggetti, tra ricercatori, tecnici di ricerca, dottorandi, e tesisti, ovvero il doppio rispetto all’edizione precedente, hanno presentato la loro attività attraverso 50 stand offrendo ai numerosi visitatori la possibilità di conoscere svariati ambiti di ricerca. L’evento è stato inoltre arricchito da alcune conferenze che hanno approfondito le opportunità promosse dai Fondi Strutturali rispetto all’innovazione e alla ricerca in Valle d’Aosta.

Tenendo conto degli esiti delle attività fin’ora implementate, nei prossimi anni l’attenzione si focalizzerà su alcuni aspetti particolari, tra cui: 1) la riorganizzazione dei servizi di erogazione, gestione e monitoraggio dei finanziamenti FSE per la formazione di coloro che operano nella ricerca; 2) la crescita della sinergia tra le iniziative finalizzate all’animazione territoriale; 3) la nascita di nuove unità di ricerca attraverso un maggiore coinvolgimento di giovani valdostani; 4) l’arricchimento dell’offerta formativa in materia di innovazione e ricerca.

e) presentazione di una buona prassi

La Programmazione 2007/2013 riserva un ruolo di particolare rilievo alle attività interregionali e transnazionali, introducendo a livello comunitario un Asse specifico e sottolineando, tra gli obiettivi generali della strategia regionale, l’importanza di “*Costruire un territorio dinamico e relazionale (...) che considera di pari importanza, da una parte, realizzare e, dall’altra, valorizzare e mantenere in efficienza e far conoscere quanto realizzato e che sia al centro del sistema di reti europee e internazionali*”.

In quest’ottica l’Autorità di Gestione partecipa e si fa promotrice di relazioni partenariali e di progetti di scambio e di mobilità dei propri concittadini, tra cui il progetto Interregionale “Catalogo dell’Alta Formazione” e il Programma “Eurodyssée”.

Il catalogo interregionale dell’alta formazione

Il contesto e l’origine del progetto interregionale

L’origine del progetto si colloca – nel ciclo di programmazione FSE 2000-2006 - nel comune interesse delle Regioni e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a investire nell’utilizzo di strumenti in grado di privilegiare l’accesso individuale al sistema di formazione; in quest’ottica, che pone al centro la scelta della persona, sono state sviluppate numerose iniziative finalizzate a costruire uno scenario di condivisione e sinergia sugli aspetti metodologici e operativi della formazione a domanda individuale.

Su questa linea direttrice si colloca il progetto interregionale “Catalogo interregionale di alta formazione a supporto dell’erogazione di voucher formativi e altri servizi collegati”; l’intervento – finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con risorse derivanti dal PON

“Azioni di sistema” - si basa sul Protocollo di Intesa Interregionale per il riconoscimento reciproco dei voucher di alta formazione, promosso nel 2005 dalle Regioni Emilia-Romagna, Toscana, Umbria e Veneto, a cui hanno successivamente aderito le Regioni Abruzzo, Basilicata, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d’Aosta e Piemonte, quest’ultima limitatamente allo scambio di esperienze.

La principale finalità del progetto era quella di dotare le Regioni aderenti di uno strumento condiviso in grado di unificare, su una base comune, i dispositivi esistenti e di garantire adeguati standard di qualità nei confronti dell’utenza. A questa prima fase sperimentale di realizzazione del Catalogo hanno partecipato attivamente – attraverso l’emissione dei bandi rivolti all’offerta e alla domanda – le Regioni Emilia-Romagna, Lazio, Sardegna, Sicilia, Umbria e Veneto (in qualità di capofila).

Verso un sistema integrato di alta formazione

Sulla base degli esiti positivi del progetto – illustrati in occasione del convegno “Verso un sistema integrato nazionale di alta formazione”, realizzato a Venezia il 31 ottobre 2008 - le Regioni hanno confermato la volontà di proseguire con l’iniziativa; questa decisione si è tradotta nell’adozione del Protocollo di Intesa per l’attuazione del progetto interregionale “Verso un sistema integrato di alta formazione”, firmato il 14 aprile 2009 dalle Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto. Il Protocollo ha permesso l’avvio della seconda fase operativa del progetto interregionale che ha visto la partecipazione attiva delle Regioni Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Sardegna, Sicilia, Valle d’Aosta e Veneto. Dati i risultati raggiunti nella fase sperimentale – in termini di servizi e strumenti resi disponibili ma anche di collaborazione interistituzionale – e al fine di garantire la continuità dell’esperienza, le Regioni operative hanno concordato di finanziare con risorse proprie l’implementazione del Catalogo interregionale dell’alta formazione.

Questi, in sintesi, gli obiettivi della collaborazione interregionale:

- promuovere l’accesso individuale all’alta formazione;
- realizzare iniziative volte a promuovere, sostenere e rafforzare la cooperazione interregionale e interistituzionale al fine di eliminare gli ostacoli alla mobilità geografica e professionale;
- rafforzare le politiche, i sistemi e le prassi in tema di alta formazione;
- promuovere lo scambio di modelli e metodi e definire criteri e principi qualitativi comuni;
- valorizzare la trasparenza dell’azione amministrativa tramite la razionalizzazione degli strumenti e delle reti di informazione ponendole in un unico quadro definito all’interno del Catalogo interregionale di alta formazione;
- semplificare le procedure di gestione;

- garantire l'operatività del Catalogo interregionale di alta formazione.

Dal punto di vista operativo, le attività realizzate per la prosecuzione del Catalogo sono riconducibili a 4 macrofasi: modellizzazione, manutenzione del Catalogo interregionale, promozione e sensibilizzazione e assistenza tecnica.

Ognuna di tali fasi prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

Modellizzazione

Aggiornamento del modello organizzativo - gestionale realizzato per la prima edizione del Catalogo e supporto alle Regioni nel suo adattamento e personalizzazione.

Manutenzione del Catalogo interregionale

Manutenzione evolutiva finalizzata al mantenimento dell'operatività del Catalogo in relazione alla sua alimentazione e al finanziamento dei voucher.

Promozione e sensibilizzazione

Attività di comunicazione, strutturata con piani di comunicazione personalizzati nei territori delle Regioni operative, per promuovere lo strumento e sensibilizzare i potenziali beneficiari in merito alla possibilità di richiedere un voucher alla propria Regione per frequentare i corsi a Catalogo.

Assistenza tecnica

In questa macrofase rientrano tutte le attività di supporto e assistenza alle Regioni e agli utenti del portale, in particolare:

Regioni

- standardizzazione e personalizzazione degli avvisi;
- gestione delle procedure di valutazione (delle offerte formative e delle domande di voucher);
- procedure di gestione/controllo connesse ai voucher finanziati.

Utenti del Catalogo

- supporto agli Organismi di formazione (per la presentazione delle offerte formative e la gestione dei corsi);
- supporto ai destinatari (accompagnamento alla scelta dei percorsi formativi e alla presentazione della domanda di voucher; assistenza in relazione agli adempimenti di gestione)

La partecipazione operativa della Valle d'Aosta: alcuni dati

In relazione alla partecipazione al progetto interregionale "Verso un sistema nazionale di alta formazione", la Regione Valle d'Aosta ha stanziato una quota parte di 10.000 € (risorse POR FSE 2007-2013), trasferita alla Regione Veneto in qualità di Regione capofila.

Per il finanziamento dei voucher ai propri cittadini residenti la Regione Valle d'Aosta ha stanziato 600.000 € (di cui 300.000 € FSE e 300.000€fondi 236/93).

Il programma Eurodissea – Eurodyssée

A partire dall'agosto del 2008 la Valle d'Aosta partecipa, come prima ed unica Regione italiana, al programma di scambio Eurodyssée promosso dall'Assemblea delle Regioni d'Europa (ARE). Eurodyssée nasce nel 1985 con l'intento di promuovere la mobilità professionale dei giovani sul territorio europeo offrendo loro l'opportunità di arricchire il proprio bagaglio culturale e professionale attraverso un'esperienza lavorativa all'estero. Nel corso degli anni il programma si è modificato ed adattato ai cambiamenti congiunturali che hanno interessato il territorio europeo ma ha sempre mantenuto un'identità specifica fondata su tre principi fondamentali: l'autonomia, la reciprocità e la rete.

Ogni Regione che aderisce al programma definisce autonomamente le modalità di gestione del programma stesso nel rispetto delle regole fondamentali che ne stanno alla base e, nel rispetto del principio di reciprocità, finanzia l'accoglienza dei giovani stagisti provenienti da altre Regioni e invia i propri nei paesi partner dell'iniziativa. Eurodyssée si fonda, infine, sul principio della rete, ovvero sull'organizzazione di un partenariato tra Regioni che promuove lo scambio di esperienze e buone prassi, la cooperazione interregionale e lo sviluppo di una coscienza europea.

Nello specifico, il programma si rivolge ai giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che sono intenzionati a realizzare un'esperienza lavorativa all'estero al fine di accrescere e migliorare le proprie competenze. L'attività prevede uno stage presso un'azienda ed un percorso di formazione linguistica finalizzato a migliorare la padronanza della lingua straniera e favorire l'inserimento del giovane nel nuovo contesto lavorativo. La durata dello stage varia dai 3 ai 7 mesi, a seconda della complessità dell'esperienza e dell'organizzazione di ogni Regione, e prevede che il partecipante svolga le attività previste con il supporto di un tutor identificato all'interno dell'organizzazione ospitante. La Regione d'accoglienza, oltre ad occuparsi della selezione dei candidati e della gestione dei contatti con le altre Regioni e con le aziende, fornisce allo stagista l'alloggio, una borsa o una remunerazione, e lo sostiene in caso di difficoltà personali e/o professionali. Inoltre, al termine dello stage, rilascia ai giovani partecipanti un certificato di tirocinio che attesta le attività svolte e le competenze acquisite.

Le opportunità di stage offerte dalle Regioni possono spaziare in diversi ambiti, dal settore privato (artigianale, commerciale, industriale, agricolo) all'amministrazione pubblica includendo anche le collettività locali, gli istituti di ricerca e sviluppo, le associazioni e molti altri organismi. Ai partecipanti viene così offerta l'occasione di realizzare un'esperienza formativa sia livello professionale che culturale in svariati settori e nello stesso tempo i soggetti che li accolgono,

siano esse imprese o istituzioni, hanno la possibilità di mettere a frutto le competenze di giovani formati in altri paesi europei arricchendo la propria organizzazione.

Nel panorama nazionale italiano, la Valle d'Aosta rappresenta ad oggi l'unica realtà che ha ormai del tutto avviato gli scambi con le altre Regioni europee che aderiscono all'iniziativa. Il suo ingresso effettivo nel programma, avvenuto nel 2008, è stato preceduto da un'importante fase di sperimentazione, in cui la Repubblica Canton du Jura, già membro effettivo di Eurodyssée, ha patrocinato l'adesione della Valle d'Aosta e ha offerto l'assistenza tecnica e amministrativa necessarie all'implementazione del sistema. In questa prima fase le Regioni hanno gestito uno scambio di tirocinanti al fine di testare ed affinare l'organizzazione e hanno collaborato nella promozione del programma sul territorio regionale oltre che nell'assolvimento degli adempimenti connessi alla normativa vigente.

La sperimentazione si è conclusa positivamente dimostrando il pieno assolvimento dei requisiti richiesti e, nell'agosto 2008, il Segretario generale del Programma ha formalizzato l'adesione ufficiale della Valle d'Aosta a Eurodyssée dando avvio agli interscambi giovanili. A partire da tale data, la Regione ha deciso di impegnarsi attivamente nel programma provvedendo a stanziare le risorse economiche necessarie al finanziamento del programma fino al 2011, per un importo complessivo di 300.000 Euro (approvato con deliberazione 3278 del 2008).

Nel corso del 2009 sono stati impegnati complessivamente € 58.754 e l'ufficio Eurodyssée Valle d'Aosta ha gestito l'accoglienza di 9 tirocinanti provenienti da 7 Regioni appartenenti a 4 diversi Stati e ha organizzato l'invio di 9 tirocinanti valdostani in 7 differenti Regioni europee.

Le attività di valutazione realizzate in merito ai tirocini fin'ora gestiti hanno evidenziato la positività dell'esperienza sia per i tirocinanti che per le imprese e le organizzazioni ospitanti che hanno confermato la loro partecipazione al programma di interscambi.

Infine, è importante sottolineare come la partecipazione della Valle d'Aosta a Eurodyssée abbia dato impulso alla progettazione di un'altra attività di carattere transnazionale/interregionale che prevede la realizzazione di un programma di scambi per apprendisti valdostani e francesi.

2.2 Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

L'attività realizzata nel 2009 nell'ambito del PO risponde ad una corretta applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato e della normativa comunitaria in materia di FSE per il periodo di programmazione 2007-2013.

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La deliberazione della Giunta regionale n. 521 in data 27 febbraio 2009 ha soppresso il Servizio Controlli FSE e le competenze, in materia di controllo di 1° livello FSE, sono state assegnate al Coordinatore del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, struttura esterna alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, Autorità di Gestione del FSE, contravvenendo così al dettame regolamentare che impone che i controlli di 1° livello delle operazioni finanziate dal FSE siano interne all'Autorità di Gestione (art. 60 del reg. (CE) 1083/2006).

La deliberazione della Giunta regionale n. 1568 in data 05 giugno 2009 assegnava così alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro le competenze relative ai controlli di 1° livello del FSE, mentre veniva assegnato al Coordinatore del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, esclusivamente il controllo di 1° livello delle operazioni finanziate dal FSE delle operazioni a titolarità dell'Autorità di Gestione del FSE, entrambi i controlli vengono espletati dall'Ufficio Controlli di 1° livello incardinato nell'Autorità di Gestione del FSE. Ad oggi però questo ufficio non è ancora diretto da una figura dirigenziale con potere di firma.

Per quanto attiene la nota della Commissione europea DG Occupazione n. 11843 del 01 luglio 2009 a firma del Capo Unità, avente a oggetto "Sistemi di Gestione e Controllo del PO FSE della regione Valle d'Aosta", con la quale si richiedeva il ripristino del Servizio Controlli FSE, si evidenzia che nell'annualità 2009 non è stato ancora possibile soddisfare tale prescrizione.

Sul fronte dell'attività di controllo, in data 31 gennaio 2009 si è conclusa l'attività espletata dalla società aggiudicataria dell'appalto per l'attività di rendicontazione dei progetti FSE.

A inizio marzo 2009 scadevano i termini di presentazione delle offerte relative al nuovo appalto sopra soglia per l'affidamento di parte delle attività di rendicontazione delle spese sostenute sul FSE. Le attività di valutazione della gara si sono concluse nel giugno 2009, mentre il 27 novembre 2009 è stato sottoscritto, da parte dell'Ufficio contratti dell'Amministrazione regionale, il contratto con la Società aggiudicante che diventa così operativa.

Di conseguenza le attività di verifica rendicontuale hanno subito un evidente ritardo, a cui si è cercato di supplire con l'implementazione della dotazione di personale dell'Ufficio Controlli con l'impiego di due risorse con incarico di co.co.co. per la durata di circa tre mesi e mezzo.

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Le peculiarità della situazione congiunturale internazionale sono ampiamente note. La relativa straordinarietà delle dinamiche economiche e occupazionali ha prodotto effetti critici anche sul piano regionale. Anche se la crisi si è manifestata nella nostra regione con ritardo rispetto alle altre aree del nostro Paese, in ragione soprattutto della particolare struttura produttiva, non per questo essa è stata meno rilevante.

Infatti, nonostante le performance dell'economia e la situazione del mercato del lavoro regionali collochino la Valle d'Aosta su valori d'eccellenza tra le regioni italiane, nel corso del 2009 diversi indicatori segnalano un accrescimento delle difficoltà occupazionali ed un peggioramento dei risultati economici. In particolare, nonostante il mercato del lavoro valdostano sia caratterizzato da condizioni di pieno impiego, con tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alla media nazionale ed in linea con gli obiettivi di Lisbona, secondo i più recenti dati si osserva una tendenziale diminuzione dei livelli occupazionali, un significativo incremento delle persone in cerca di occupazione ed un rilevante ricorso agli ammortizzatori sociali.

Segnali di maggiore difficoltà si registrano, in particolare, per il settore secondario e segnatamente per le attività manifatturiere, le quali evidenziano un sensibile rallentamento della produzione, un'importante contrazione dell'export ed un elevato ricorso alla cassa integrazione guadagni.

Nello specifico si deve poi rimarcare che le più recenti stime previsionali prospettano per la Valle d'Aosta una contrazione del Prodotto interno lordo nel 2009, in termini reali rispetto all'anno precedente, di circa il -5% e ribadiscono che una ripresa significativa della produzione per la nostra regione si potrebbe realizzare soltanto a partire dal 2011.

Anche guardando alle altre componenti della domanda (consumi finali interni, investimenti fissi lordi, esportazioni) i dati previsionali indicano per tutte saldi negativi per il 2009. In particolare, i consumi finali delle famiglie sono stimati in calo del -1,4%, d'altro canto l'Istat ha misurato una contrazione di questa dimensione in termini reali per il 2008 del -4,4%, gli investimenti fissi lordi si ridurrebbero del -15%, mentre per l'export si ipotizza un calo di oltre il 40%, valore peraltro in linea con il dato tendenziale annuo registrato dall'Istat a marzo 2010.

Sul piano occupazionale i dati maggiormente critici possono essere così riassunti:

- l'occupazione nel 2009 risulterebbe in calo rispetto al 2008 di circa 500 unità, pari ad una riduzione annua dello -0,9%;
- rispetto al genere, questa contrazione riguarderebbe principalmente la componente maschile, considerato che circa l'80% della riduzione sarebbe spiegata dagli uomini;
- settorialmente la riduzione degli occupati interesserebbe principalmente l'industria (-5,8%, pari a circa 800 posti di lavoro in meno) e segnatamente l'industria in senso stretto (-14,6%, pari ad una perdita di circa 1.000 posti di lavoro); il settore dei servizi registrerebbero un lieve incremento dell'occupazione (+1%, corrispondente a circa 400 posti di lavoro in più), anche se si deve rimarcare che il commercio registrerebbe un calo degli occupati pari al -8% (circa 500 posti di lavoro persi);
- nel complesso il calo occupazionale interesserebbe il lavoro indipendente (-5%), anche se a livello settoriale, soprattutto nel caso del settore secondario, si contrae sia l'occupazione dipendente che quella indipendente;

- l'aumento della disoccupazione è stimato dall'Istat in circa 700 unità, determinato dal fatto che alla perdita di occupazione si associa un aumento della forza lavoro; conseguentemente il tasso di disoccupazione passa dal 3,3% del 2008 al 4,4% del 2009.

In termini comparativi, si può osservare quanto segue:

- la perdita occupazionale in Valle d'Aosta (-0,9%) risulta più contenuta rispetto all'Italia (-1,6%) ed anche all'Italia nord ovest (-1,2%); discorso analogo vale anche per il tasso di occupazione, il quale in Valle si riduce meno che altrove;
- rispetto alla disoccupazione, in termini assoluti, nella nostra regione il numero delle persone in cerca di occupazione cresce più che in Italia, ma si incrementa in misura sostanzialmente analoga a quella del nord ovest; il tasso di disoccupazione in Valle d'Aosta è cresciuto di 1,2 punti percentuali, in Italia di 1 punto percentuale e nell'Italia nord ovest di 1,6 punti percentuali.

Anche i dati di fonte amministrativa portano a confermare l'acuirsi delle criticità occupazionali. Le assunzioni del 2009 risultano in contrazione del -6,2% rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso si osserva una contrazione maggiore per la componente maschile (-6,8%) rispetto a quella femminile (-5,8%), a cui sono associate riduzioni nettamente superiori al valore medio nel caso del settore delle attività manifatturiere. D'altra parte, anche il flusso degli iscritti presso i centri per l'impiego nel 2009 è in sensibile aumento rispetto al 2008.

Il dato più rilevante è tuttavia quello relativo al ricorso agli ammortizzatori sociali. Su base annuale la cassa integrazione guadagni tra il 2008 ed il 2009 è complessivamente cresciuta del 91,7%. Si può poi osservare che la crescita generale della cig è spiegata in larga parte (77%) dal maggior ricorso alla cassa ordinaria (+101,3%).

Si deve altresì notare che nel complesso la cig richiesta dai comparti del settore secondario aumenta rispetto all'anno precedente di oltre il 160%, ma se si guarda alla sola cassa ordinaria richiesta dal settore secondario, l'aumento registrato è di oltre il 300%. I risultati 2009 rivelano anche che sono le aziende del settore meccanico e metallurgico a spiegare circa il 60% delle ore autorizzate di cassa integrazione ordinaria. Questi semplici elementi chiariscono bene le sofferenze del settore manifatturiero.

Alle precedenti ore autorizzate di cassa integrazione vanno poi aggiunte quelle relative ai cosiddetti ammortizzatori in deroga che a fine novembre 2009 possono essere stimate in poco meno di 200.000 ore.

Passando ad un altro ammortizzatore, si rimarca che i lavoratori in mobilità a fine 2008 erano meno di 500 unità, mentre a fine agosto il loro numero aveva già superato le 700 unità ed a novembre si attestava oltre le 900 unità.

Per quanto concerne, infine, il tessuto produttivo, secondo i dati Infocamere il numero delle imprese attive extra-agricole in Valle d'Aosta si attesta a fine 2009 a circa 10.500 unità. Tuttavia si deve osservare che nel corso del 2009 a fronte di 841 iscrizioni di aziende extra-agricole si sono verificate 945 cancellazioni.

A fronte di un quadro così complesso, l'Autorità di gestione ha incentivato nell'ambito del FSE gli interventi volti al sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi economica.

Parallelamente, l'Amministrazione regionale ha varato con tempestività un pacchetto di aiuti alle imprese e alle famiglie, unanimemente riconosciuto come molto efficace e rispondente ai bisogni più immediati, il cui impatto finanziario complessivo sul bilancio regionale è stato stimato in circa 87,5 milioni di euro. Questo insieme di azioni è stato riproposto anche per il 2010, ampliandone la dotazione finanziaria.

Inoltre, nel corso del 2009 è stato approvato dal Consiglio regionale il nuovo piano triennale regionale delle politiche del lavoro 2009-2011, che tradizionalmente costituisce il contenitore degli interventi sul mercato del lavoro a valenza regionale.

2.5 Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006

Nulla da segnalare in proposito.

2.6 Complementarità con altri strumenti

Anche per il 2009 l'Autorità di gestione ha garantito il raccordo e la non sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari, che hanno un impatto significativo nello sviluppo regionale, partecipando alla rilevante attività del Nuval (Nucleo di valutazione regionale), al Coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e statali, previsto dal Documento Unitario di Programmazione (DUP), oltre che partecipando ai Comitati di sorveglianza relativi ad altri Fondi comunitari.

A questo proposito è utile anche ricordare che il Coordinamento delle Autorità di gestione è funzionale alla gestione unitaria della politica regionale di sviluppo 2007-2013, ivi compreso il coinvolgimento delle Direzioni responsabili di programmi a esclusivo finanziamento regionale.

In particolare, nell'ambito di tale coordinamento nel corso del 2009 si è provveduto ad elaborare un primo rapporto di valutazione della strategia unitaria regionale, oltre che a promuovere attività volte ad armonizzare i programmi operativi, i bandi e i criteri di selezione dei progetti in un'ottica di integrazione, a promuovere i progetti strategici e i progetti integrati, a realizzare un sistema informativo integrato.

In merito ai principali risultati emersi dal rapporto di valutazione richiamato si rimanda al successivo punto 2.7.

2.7 Modalità di sorveglianza

Comitato di sorveglianza

Il comitato di sorveglianza del PO Occupazione finalizzato al conseguimento dell'Obiettivo 2 competitività regionale e occupazione – FSE Programmazione 2007/2013, si è riunito presso il centro visite località Chevrère nel villaggio di Covarey del parco Mont Avic Champdepraz (Ao) per la terza volta, 26 giugno 2009 per affrontare, in seguito all'approvazione del verbale della riunione precedente, i seguenti punti:

1. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del Programma Operativo Regionale “Occupazione” 2007-2013;
2. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale “Occupazione” 2007-2013;
3. Informativa circa l'impatto della crisi sul Programma Operativo
4. Informativa sulle attività di valutazione;
5. Informativa sulle attività di comunicazione;
6. Informativa sulla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo;
7. Stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale “Obiettivo 3” FSE 2000-2006;
8. Varie ed eventuali.

Per quanto riguarda il primo punto l'Autorità di Gestione ha illustrato le azioni realizzate nell'anno 2008, soffermandosi sui progetti in tema di innovazione tecnologica e di ricerca scientifica, all'interno dei quali sono state previste diverse azioni, usufruite complessivamente da circa 90 giovani, in buoni formativi, stages di eccellenza, stage di ricerca, laboratori di ricerca. Vengono inoltre presentate due buone prassi; si tratta di due iniziative di sviluppo imprenditoriale, realizzate in integrazione tra il Programma Occupazione ed il Programma di Sviluppo rurale: i percorsi per giovani agricoltori e per animatori di fattorie didattiche, cui hanno partecipato circa 100 destinatari. L'Autorità di Gestione inoltre illustra i documenti inerenti l'avanzamento finanziario del PO Occupazione 2007- 2013, descrivendo l'aggiornamento rispetto a quanto descritto nel Rapporto, che non tiene conto delle iniziative finanziate tra fine 2008 e maggio 2009. Infine l'Autorità di Gestione si sofferma sull'implementazione del sistema di monitoraggio realizzata in un'ottica di coordinamento con Autorità di Audit e di Certificazione.

In merito all'informativa circa l'impatto della crisi sul Programma Operativo, l'Autorità di Gestione illustra brevemente i contenuti dell'accordo Stato-Regioni, affinché il Fondo Sociale Europeo possa essere strumento per concorrere con risorse nazionali agli ammortizzatori sociali ed illustra come l'Amministrazione si sia mossa per affrontare il momento di crisi, nello specifico attraverso le diverse azioni di politica attiva del lavoro.

In merito all'informativa sulle attività di valutazione, l'Autorità di Gestione comunica che entro la fine dell'anno 2009 sarà affidato il servizio di valutazione del PO al nuovo valutatore indipendente; informa inoltre in merito alla necessità, da parte dei membri del Comitato, di far prevenire le domande valutative. Inoltre, la rappresentante del gruppo di valutatori del NUVAL, Manuela Samek, illustra il piano di valutazione previsto a livello unitario per la Strategia unitaria regionale e in particolare per il Programma Occupazione e il disegno di valutazione per il rapporto dell'anno 2009.

In merito all'informativa sulle attività di comunicazione, l'Autorità di Gestione illustra l'avanzamento del Piano di comunicazione, integrato tra l'Autorità di Gestione del Programma Competitività regionale ed Occupazione, e come questo partecipa ad un quadro complessivo rappresentato dalla strategia Unitaria regionale.

In merito all'informativa sulla descrizione del Sistema di Gestione e Controllo l'Autorità di Gestione illustra l'organizzazione del sistema inviato in un primo momento all'approvazione dalla Commissione Europea, e non approvato, a suo tempo, per mancanza di una norma nazionale; illustra l'evoluzione organizzativa prodottasi rispetto al servizio controlli, annunciato nella prima descrizione del sistema, attualmente abolito, e descrive quale soluzione è stata concordata provvisoriamente con l'IGRUE; aggiunge inoltre che la nuova descrizione è in fase di invio per ottenerne l'approvazione da parte della Commissione Europea in tempo utile per poter certificare le spese.

Il Comitato ha infine preso atto dell'Informativa e dei documenti inerenti l'avanzamento finanziario del POR FSE Obiettivo 3 della programmazione 2000-2006 relativi all'intero periodo di programmazione.

Valutazione ex-ante e selezione

Le attività di selezione e valutazione ex ante delle operazioni si sono svolte conformemente agli standard approvati dal Comitato di Sorveglianza.

I nuclei di valutazione nominati nel corso del 2008 con riferimento agli Inviti relativi all'Asse Adattabilità (4 e 5/2008), all'erogazione di voucher individuali per la formazione, di borse di ricerca e di contributi per l'avvio di attività imprenditoriali hanno proseguito la loro attività anche nel 2009; nel mese di agosto 2009 si è inoltre proceduto ad una nuova nomina per i voucher individuali per la formazione e per le borse di ricerca.

Per la valutazione degli appalti oggetto di cofinanziamento sono stati nominati nuclei ad hoc composti in prevalenza da personale interno all'Amministrazione regionale ed all'Autorità di Gestione.

Monitoraggio e valutazione del programma

Nel corso del 2009 sono proseguite le attività di revisione e reingegnerizzazione del sistema informativo a partire da SISPOR 2000/2006 per adeguarlo al nuovo panorama di programmazione e ai vincoli di gestione e controllo derivanti dai nuovi dettami regolamentari.

Lo sviluppo del sistema sta seguendo una logica che permetta il passaggio da un'architettura di sistemi verticali indipendenti l'uno dall'altro, ad un'architettura di sistemi tra loro integrati, condizione questa ultima che mira a favorire un sensibile miglioramento della qualità del dato (meno duplicazioni e più controlli incrociati) e una migliore erogazione del servizio al cittadino/impresa (minori margini di errore, miglioramento delle prestazioni generali del sistema).

Il sistema Informativo per la Programmazione 2007/2013, facendo tesoro delle esperienze della Programmazione precedente, punta innanzitutto a garantire completezza e affidabilità dell'informazione anche attraverso:

- la razionalizzazione dei flussi dei dati;
- la semplificazione delle operazioni richieste ai soggetti beneficiari;
- una sempre maggiore cooperazione fra i vari sistemi coinvolti a vario titolo.

Nel corso del 2009 si sono messe in campo azioni che hanno portato all'implementazione del rinnovato sistema informativo che ad oggi è in grado di gestire, per quanto riguarda le attività cofinanziate, le fasi di:

- programmazione delle azioni (formulazione di bandi e inviti e relativi capitolati tecnici e schede intervento)
- progettazione e presentazione dei progetti
- ricezione e valutazione delle proposte
- approvazione e impegno delle risorse
- gestione delle operazioni.

È ancora in fase di sviluppo la parte del sistema informativo destinata ai voucher formativi e alle borse di ricerca e quella relativa alla fase rendicontuale delle azioni.

Inoltre il sistema si interfaccia, localmente, con il sistema di Monitoraggio della Strategia Unitaria Regionale (SISPREG) e si interfacerà con tutti i sistemi, anche a livello nazionale, che

in qualche misura devono beneficiare delle informazioni da esso gestite, come ad esempio il sistema di gestione del Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico (CUP) realizzato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione economica e il nuovo sistema nazionale di monitoraggio sviluppato dall'IGRUE. Con riferimento a quest'ultimo si prevede la messa in opera del colloquio entro il primo semestre del 2010.

Nel corso del 2009 non è stato possibile realizzare le indagini placement previste, poiché il numero di soggetti che avevano concluso un'attività formativa da almeno 12 mesi risultava ancora modesto. Conseguentemente non è stato possibile implementare i relativi indicatori di impatto. In ogni caso, tali indagini saranno avviate nel corso del 2010.

L'attività di valutazione più importante per il 2009 afferisce al Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione autonoma Valle d'Aosta, al 30 giugno 2009, che è stato predisposto a cura del NUVAL, Nucleo di valutazione dei programmi a finalità strutturale. Come noto, la Politica regionale di sviluppo della Valle d'Aosta per il periodo 2007/13 interpreta gli obiettivi e gli orientamenti comunitari per la coesione economica, sociale e territoriale, esplicitando nel Documento unitario di programmazione (DUP) la strategia regionale per l'insieme dei programmi. Nove Programmi intervengono in Valle d'Aosta nel periodo considerato, con cofinanziamenti, a finalità strutturale, di provenienza comunitaria, statale e regionale stimati in 350 milioni di euro.

Data la fase ancora propedeutica di attuazione della Politica regionale di sviluppo e d'impostazione del processo valutativo unitario, questo primo rapporto di valutazione ha avuto una valenza prevalentemente metodologica e si è caratterizzato per focalizzare l'attenzione sui cambiamenti nel contesto socio-economico, sull'avanzamento fisico e finanziario della programmazione cofinanziata e sull'attuazione del sistema di regia unitaria. L'approfondimento tematico ha presentato una prima lettura dei documenti di programmazione e dei bandi e criteri di selezione in ottica di genere.

L'obiettivo era quello di derivare delle prime considerazioni sugli aspetti che sono stati più presidiati nella prima fase di attuazione e sugli aspetti su cui si dovrà concentrare l'attenzione in futuro, anche alla luce dei cambiamenti negli scenari regionali.

La principale base informativa era rappresentata dai dati secondari derivabili dal sistema di monitoraggio integrato SISPREG.

Il disegno della valutazione per la predisposizione del Rapporto di valutazione 2009 prevedeva due attività propedeutiche: la verifica delle condizioni di valutabilità e la definizione della domanda valutativa.

L'analisi del contesto si proponeva, essenzialmente, di verificare se e quanto il profilo del sistema regionale tracciato nel DUP fosse attuale o per contro se e in che misura si fosse modificato. Questo tipo di riflessione non ha potuto prescindere dal tentativo di collegare l'attuale fase

recessiva, che come detto in precedenza interessa anche l'economia regionale, con le dinamiche strutturali e di più lungo periodo.

Ne è emerso, in sintesi, uno scenario decisamente impegnativo da fronteggiare, con le aziende che sono strette nella morsa di una maggiore pressione competitiva e di una grande difficoltà a ottenere finanziamenti. Il peso rilevante del settore pubblico nel contesto economico valdostano ha contenuto gli effetti della crisi. D'altro canto, la Regione ha varato con tempestività un pacchetto di aiuti alle imprese e alle famiglie, unanimemente riconosciuto come molto efficace e rispondente ai bisogni più immediati.

Rispetto alla Politica regionale di sviluppo 2007/13, le tendenze evidenziate in precedenza pongono l'esigenza di valutarne attentamente gli effetti, al fine di identificare alcune linee di azione di medio periodo, capaci di intervenire sulle caratteristiche strutturali del sistema economico, con l'obiettivo di rafforzarlo e di consolidare, anche attraverso una maggiore competitività delle imprese, la competitività dell'intero territorio valdostano nel più ampio contesto nazionale e internazionale.

In altre parole, non si tratta tanto di rivedere l'impostazione generale della strategia, quanto piuttosto di enfatizzare gli interventi con un orizzonte temporale più esteso, che aiutino a riposizionare imprese e territorio su altre basi di competitività.

In merito all'avanzamento della Politica regionale di sviluppo, i principali risultati che emergono dall'analisi dell'avanzamento complessivo sono i seguenti:

- in questa prima fase, si registra un livello di attuazione nel complesso discreto;
- la distribuzione dei progetti approvati per tipologia di intervento è abbastanza equilibrata: a parte i contributi alle imprese, che includono i predetti 'trascinamenti' dalla passata programmazione, hanno un peso significativo le azioni di sistema, i servizi alle persone e le infrastrutture;
- dal punto di vista degli strumenti di attuazione, nel periodo di riferimento sono stati approvati 9 progetti cardine e due progetti strategici. Non sono ancora stati definiti progetti integrati, per il ritardato avvio della relativa progettazione;
- i principali promotori e attuatori degli interventi finora approvati sono l'amministrazione regionale e i suoi enti strumentali (che hanno soprattutto attivato progetti infrastrutturali e azioni di sistema), le imprese (soprattutto le imprese agricole beneficiarie dei contributi PSR) e gli enti di formazione;
- in relazione agli obiettivi specifici della Politica regionale di sviluppo, emerge un'elevata concentrazione di progetti e risorse finanziarie su cinque obiettivi specifici, che assorbono i due terzi del costo ammesso e l'86% degli impegni complessivi;
- presentano, ancora, uno scarso peso finanziario e un ridotto numero di progetti approvati alcuni obiettivi specifici rilevanti per la strategia, soprattutto in relazione al rafforzamento della competitività e dello sviluppo regionale. Si tratta, in particolare, degli obiettivi specifici

relativi alla ricerca e innovazione e degli obiettivi specifici di riqualificazione e di miglioramento dell'accessibilità del territorio, che saranno oggetto di specifiche iniziative a regia regionale.

Si richiama, in particolare, che, in ottica d'integrazione e sinergia tra i programmi, il Programma Occupazione e la Cooperazione Italia-Francia concorrono agli obiettivi specifici 14 e 15, relativi al sistema dell'istruzione, della formazione professionale, degli scambi di esperienze, dei sistemi educativi ed informativi, mentre agli obiettivi specifici 18 e 19 in materia di valorizzazione turistico-culturale concorrono il Programma Competitività regionale ed i Programmi Italia-Francia e Italia-Svizzera.

In termini di performance territoriali, l'analisi delle distribuzioni territoriali degli indicatori di avanzamento della Politica regionale di sviluppo restituisce un quadro relativamente equilibrato in atto a un anno e mezzo dall'avvio della fase attuativa. Le differenze, che pur cominciano a delinearsi, appaiono generalmente giustificate alla luce sia del contesto socioeconomico e istituzionale della regione, sia della natura dei programmi d'intervento quanto ad obiettivi e caratteristiche procedurali. Ciò non impedisce di rilevare alcune situazioni meritevoli di attenzione che possono contribuire a migliorare il percorso dell'attuazione nei prossimi anni.

Dalla valutazione del sistema di regia unitaria e del grado di integrazione tra programmi e progetti emerge che nel periodo di riferimento sono stati attivati gli organismi e gli strumenti necessari al sistema di governo della Politica regionale di sviluppo e al sostegno alla progettazione integrata.

Il sistema di regia unitaria è stato avviato soprattutto attraverso la progettazione e attuazione di alcuni importanti strumenti che hanno rafforzato il coordinamento e l'efficienza interna della programmazione cofinanziata. Si tratta in particolare dei seguenti strumenti:

- presidio organizzativo interno alla Regione (NUVAL e Coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi);
- Monitoraggio unitario;
- Piano di valutazione unitario;
- Piano di comunicazione unitario;
- Protocollo d'intesa con il partenariato istituzionale e socio-economico.

L'integrazione tra i Programmi e tra questi e la Politica regionale di sviluppo è stata sostenuta dalla progettazione e dall'implementazione di azioni:

- di sostegno all'attuazione della programmazione e della progettazione integrata, attraverso la definizione di linee guida, criteri comuni di attivazione dei bandi e di selezione dei progetti;

- di formazione, animazione e assistenza tecnica ai referenti istituzionali della programmazione e ai promotori/attuatori di progetti.

Il Piano di valutazione della Politica regionale di sviluppo prevede l'adozione di meccanismi di presidio della qualità e prevede che i rapporti annuali contengano una sezione sulla qualità dei processi e dei prodotti delle valutazioni realizzate a livello dei singoli programmi.

Infine, l'approfondimento sull'impatto di genere della Politica regionale di sviluppo analizza le prime fasi del ciclo di programmazione e attuazione, attraverso una lettura di genere dei documenti di programmazione, dei bandi e dei criteri di selezione dei programmi cofinanziati, al fine di verificare se e come la variabile di genere sia stata considerata e di evidenziare ulteriori spazi di intervento.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. Asse Adattabilità

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2009 i progetti approvati a valere sull'Asse I Adattabilità ammontavano a 148, a fronte di circa 3.000.000 di Euro di impegno, quelli avviati erano 129, pari ad un tasso di realizzazione del 87%, mentre quelli conclusi sono 117. Nel complesso i destinatari approvati ammontano a poco meno di 1.500, quelli avviati sono circa 600 e quelli conclusi 460. Le imprese interessate dalle azioni sono complessivamente 59, di cui 41 avviate.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che il tasso di femminilizzazione appare modesto (39%), seppure in crescita rispetto agli anni precedenti, così come la presenza di lavoratori autonomi sul totale degli occupati. La distribuzione per le classi di età target vede una prevalenza di soggetti giovani rispetto agli adulti. Riguardo alla scolarità, poco più della metà dei destinatari è in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore, mentre circa il 17% ha una laurea o un titolo superiore ed il 27% ha al massimo la licenza media.

La gran parte dell'attività dell'asse si concentra sull'obiettivo a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, segnatamente le attività di formazione degli occupati. Questa attività concentra, infatti, il 96% dei progetti approvati ed il 95% di quelli avviati, oltre che il 98% dei destinatari approvati e il 95% di quelli avviati.

D'altro canto, in termini finanziari, circa l'82% degli impegni sono concentrati sull'obiettivo specifico a) ed oltre il 70% di essi è spiegato dalla formazione per occupati, la quale pesa per il 7% sul complesso dell'impegnato del programma.

Il consolidamento delle strategie di diffusione delle politiche di formazione continua all'interno del bacino di imprese valdostane e l'ulteriore ampliamento dello stesso, con il coinvolgimento di un numero di proponenti sempre più variegato, ha indotto l'Autorità di Gestione a riproporre gli strumenti messi in campo a partire dal 2004 adeguandoli alle nuove esigenze emerse. Si tratta, in particolare, di bandi aperti che consentono alle imprese, da un lato, di progettare azioni formative personalizzate e, dall'altro, di accedere a percorsi formativi offerti dal mercato (catalogo) e in grado di fornire un elevato livello qualitativo e specialistico.

Passando ad un livello maggiormente analitico, ricordiamo che nel corso del 2009 sono stati emessi 2 bandi sulla formazione continua Asse Adattabilità, con le modalità dell'invito aperto, emanati con delibere regionali n. 2254/2009 (Bando 2009/1 attività formative individualizzate "a catalogo" per occupati) e n.2255/2009 (Bando 2009/2 azioni formative in ambito aziendale, ambito aziendale pubblico, ambito interaziendale). Nel corso del 2009 per entrambe erano previste 2 scadenze: il 30 settembre ed il 24 novembre 2009.

Al termine delle due scadenze sono stati presentati:

- 113 progetti sul bando 2009/1, ancora in corso di valutazione, per una richiesta di finanziamento complessiva pari a circa 652.000 euro,
- 15 progetti sul bando 2009/2, ancora in corso di valutazione, per una richiesta di finanziamento complessiva pari a circa 1.325.000 euro.

L'accesso ai bandi ha visto confermare una sempre più larga partecipazione di imprese di piccole dimensioni che in tre scadenze, compresa quella dell'anno 2010, hanno, con un deposito di 200 progetti, superato le richieste del precedente bando, esprimendo fabbisogni formativi tipici delle produzioni artigiane, dei servizi e della micro impresa.

Per quanto riguarda i due bandi emessi nel corso del 2008 con dgr n. 1895 del 20 giugno 2008 (Bando 4/2008 "Formazione continua gestita dalle imprese o enti") e dgr n. 1896 del 20 giugno 2008 (Bando 5/2008 formazione a catalogo già presente sul mercato della FP), i cui progetti sono stati valutati a seguito della scadenza del 30 gennaio 2009, si segnalano:

- 17 progetti presentati sul bando 4/2008 di cui 15 approvati per un impegno complessivo pari ad Euro 614.326;
- 57 progetti presentati sul bando 5/2008 di cui 51 approvati per un impegno complessivo pari ad Euro 249.771.

E' infine in fase di progettazione un servizio di assistenza tecnica-progettuale rivolta alle piccole imprese valdostane che consenta loro di avvalersi di personale opportunamente formato e abilitato dall'AdG per presentare e rendicontare progetti di formazione sull'Asse Adattabilità. S'intende in questo modo potenziare l'attività di assistenza alle imprese facilitando così il ricorso alla formazione dei propri dipendenti.

Degno di nota rispetto all'anno 2009 risulta anche la misura per il sostegno alla delicata fase dello sviluppo di impresa che preveda l'assunzione del primo dipendente qualificato a tempo indeterminato. Si tratta del progetto denominato Crescimpresa che prevede servizi reali e incentivi economici.

Crescimpresa ha una struttura simile a quella destinata alla creazione d'impresa ed è indirizzato alle imprese aventi sede legale, amministrativa e operativa in Valle d'Aosta; attive da almeno due anni nei settori della produzione di beni e servizi in agricoltura, artigianato, industria, turismo e commercio e che operino senza dipendenti e che non abbiano avuto personale dipendente a tempo indeterminato.

Il servizio progettato prevede un colloquio di prefattibilità dell'idea di sviluppo imprenditoriale, interventi mirati di formazione individualizzata alla stesura del progetto; la possibilità di ottenere un contributo per gli investimenti da realizzare per rendere attuabile l'inserimento del dipendente assunto a tempo indeterminato in azienda; interventi di tutoraggio volti ad assicurare, nella fase di realizzazione delle azioni di sviluppo, un supporto formativo in azienda da parte di soggetti qualificati.

Asse I - Adattabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				69	38	21	148	129	117	217	167	138
Destinatari				456	456	216	1.468	584	460	1.924	1.040	676
Imprese				20	20	7	59	41	43	79	61	50

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati	2007		2008		2009		Al 31.12.2009		
	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere			456	143	584	271	1.040	414	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		450	142	580	267	1.030	409	
	Lavoratori autonomi		8	4			8	4	
	Disoccupati		6	1	1	1	7	2	
	Disoccupati di lunga durata								
	Persone inattive					3	3		
Età	15-24 anni		22	7	34	26	56	33	
	55-64 anni		13	5	34	17	47	22	
Gruppi vulnerabili	Minoranze								
	Migranti		2	2			2	2	
	Persone disabili								
	Altri soggetti svantaggiati		4	4			4	4	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		103	21	183	75	286	96	
	ISCED 3		248	80	304	153	552	233	
	ISCED 4		3	1	3	1	6	2	
	ISCED 5 e 6		93	41	87	39	180	80	

Ob. specifico a)
Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
071 Alta formazione - nell'ambito dei cicli universitari												
010 Formazione per occupati (o formazione continua)				62	32	21	143	123	109	205	155	130
082 Formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico												
811 Incentivi alle persone per la formazione												
403 assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione, sorveglianza							4	4	3	4	4	3

Destinatari													
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT				412	412	216	1.436	553	385	1.848	965	601
	Fem						127	52		251	162		378

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE													
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
010 Formazione per occupati (o formazione continua)					19	20	7	59	40	43	78	60	50

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere				412	127	553	251	965	378
	F							-	-
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			407	127	549	247	956	374
	Lavoratori autonomi			8	4			8	4
	Disoccupati			5		1	1	6	1
	Disoccupati di lunga durata							-	-
	Persone inattive					3	3	3	3
	Persone inattive che frequentano					3	3	3	3
Età	15-24 anni			12	5	33	25	45	30
	55-64 anni			13	5	33	16	46	21
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-
	Migranti							-	-
	Persone disabili							-	-
	Altri soggetti svantaggiati			4	4			4	4
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			89	15	172	70	261	85
	ISCED 3			224	73	286	140	510	213
	ISCED 4			1	1	3	1	4	2
	ISCED 5 e 6			89	38	85	37	174	75

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
999 Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive				1				1		1	1	

Destinatari												
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
999 Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive												

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE												
TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
999 Altri servizi ai dipendenti di imprese produttive				1				1		1	1	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere	F								
	M								
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi								
	Lavoratori autonomi								
	Disoccupati								
	Disoccupati di lunga durata								
	Persone inattive								
	Persone inattive che frequentano								
Età	15-24 anni								
	55-64 anni								
Gruppi vulnerabili	Minoranze								
	Migranti								
	Persone disabili								
	Altri soggetti svantaggiati								
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2								
	ISCED 3								
	ISCED 4								
	ISCED 5 e 6								

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
012 Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa				1	1		1	1	2	2	2	2
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				2	2				2	2	2	2
800 Orientamento, consulenza e informazione				1	1				1	1	1	1
812 incentivi alle persone per il lavoro autonomo				1	1					1	1	
999 Altre informazioni e comunicazioni				1	1					1	1	

Destinatari													
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
012 Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa	TOT				44	44		32	31	75	76	75	75
	FEM						16		20	36	0	36	36
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e	TOT												
	FEM												
800 Orientamento, consulenza e informazione	TOT												
	FEM												
812 incentivi alle persone per il lavoro autonomo	TOT												
	FEM												
999 Altre informazioni e comunicazioni	TOT												
	FEM												

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere				44	16	31	20	75	36
	F							-	-
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			43	15	31	20	74	35
	<i>Lavoratori autonomi</i>							-	-
	Disoccupati			1	1			1	1
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>							-	-
	Persone inattive							-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>							-	-
Età	15-24 anni			10	2	1	1	11	3
	55-64 anni					1	1	1	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-
	Migranti							-	-
	Persone disabili							-	-
	Altri soggetti svantaggiati							-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			14	6	11	5	25	11
	ISCED 3			24	7	18	13	42	20
	ISCED 4			2				2	-
	ISCED 5 e 6			4	3	2	2	6	5

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

3.2. Asse Occupabilità

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Come già evidenziato in altra parte del rapporto, l'Asse Occupabilità risulta essere quello strutturalmente più rilevante, oltre che quello più performante. Al 31 dicembre 2009 i progetti approvati a valere sull'Asse II ammontavano a 88, a fronte di circa 19.500.000 Euro di impegno. I progetti avviati sono stati 87, pari ad un tasso di realizzazione prossimo al 100%, mentre quelli conclusi sono 43. Nel complesso i destinatari approvati sfiorano i 2.200, di cui circa 600 approvati nel corso del 2009, quelli avviati erano circa 1.200, di cui circa la metà nel 2009, e quelli conclusi oltre 600, ma quasi 460 nel 2009.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che il tasso di femminilizzazione risulta nettamente migliore rispetto a quello dell'Asse I (52%).

Rispetto alla condizione sul mercato del lavoro si osserva una prevalenza di inattivi (55%), che anche in questo caso per la stragrande maggioranza dei casi risultano essere studenti che frequentano corsi di istruzione e formazione, mentre le persone in cerca di occupazione spiegano circa il 15% dei destinatari.

Come per l'Asse I, anche nel caso dell'Occupabilità la distribuzione per le classi di età target vede una netta prevalenza di soggetti giovani. Riguardo alla scolarità, si osserva una rilevante concentrazione di destinatari che possiedono al massimo la licenza media (60,8%).

In termini finanziari l'attività risulta prevalentemente concentrata sull'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*, il quale spiega oltre la metà degli impegni del programma e circa l'89% di quelli dell'asse. Rispetto alla tipologia di attività, due sono quelle maggiormente rilevanti, considerato che insieme concentrano circa due terzi degli impegni dell'Asse e circa il 41% di quelli effettuati complessivamente dal PO Occupazione. Si tratta dei percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo e dell'assistenza sociale ed altri servizi alle persone.

Osserviamo ancora che l'obiettivo e) spiega anche la parte più rilevante dei destinatari dell'asse (95%), oltre che concentrarne una parte importante di quelli complessivi (37%).

Passando ad alcuni aspetti di dettaglio, osserviamo innanzitutto che le attività di orientamento, svolte dal Centro Orientamento dell'Agenzia Regionale del Lavoro, sono state finalizzate allo sviluppo di servizi di orientamento alle scelte scolastiche e formative della popolazione e di interventi di politica attiva del lavoro per contrastare l'attuale crisi congiunturale.

In riferimento al primo aspetto sono state svolte:

A) Attività presso lo sportello

Totale passaggi all'accoglienza e telefonate:	4722
Totale colloqui effettuati:	778
Di cui	
• per accesso a buoni formativi alta formazione	98
• per accesso a buoni formativi formazione permanente	163
• per accesso a borse di ricerca	14
• per accesso a certificazione competenze	24
• per orientamento professionale	85

B) Attività presso le scuole

Presso le scuole della regione sono stati realizzati interventi che hanno coinvolto circa 500 studenti di scuola media inferiore e 130 studenti di scuola media superiore anche mediante il supporto di test orientativi (Progetto Magellano). Sono state inoltre realizzate le guide all'orientamento per la scelta della scuola media superiore e dell'università e un ciclo di conferenze con testimoni significativi del mondo del lavoro ("E tu cosa vuoi fare da grande?").

Per quanto riguarda le attività di politica attiva anticrisi, al fine di offrire risposte flessibili e personalizzate ai lavoratori disoccupati o minacciati di disoccupazione è stato emanato l'Invito 1/2009 a valere sul PO FSE 2007/2013 asse Occupabilità in esito al quale sono stati approvati due progetti :

- 1- In cammino verso il lavoro: formazione di gruppo e individualizzata
- 2- Plateforme de Travail-Tirocini formativi individualizzati

Tali progetti sono coordinati dal Centro Orientamento dell'Agenzia regionale del Lavoro che cura il reclutamento degli allievi mediante interventi di counselling orientativo.

Operativamente i lavoratori sono accompagnati dagli operatori del Centro Orientamento tramite uno o più colloqui a definire un progetto di sviluppo di competenze coerente con: le richieste del mercato del lavoro, i propri fabbisogni formativi, i propri obiettivi professionali e a partecipare alle iniziative orientative, formative e di sostegno al reinserimento lavorativo immediatamente disponibili offerte dai due progetti .

Nello specifico, i progetti in questione hanno le seguenti caratteristiche:

In cammino verso il lavoro: formazione di gruppo e individualizzata

Ente formativo: Società Consortile a.r.l. Progetto Formazione

Coordinamento: Centro Orientamento dell'Agenzia regionale del Lavoro

Durata: triennale

N. partecipanti previsti: 180 allievi

Entità del finanziamento: Euro 212.400,00

Durata: Si tratta di moduli formativi della **durata di 40 ore**, anche capitalizzabili tra loro e con altre iniziative (vd tirocini)

Finalità: Sviluppare competenze **orientative e professionali** in diversi ambiti individuati di concerto con le aziende ed associazioni di categoria (es. front-office, trattamento documenti contabili, panettiere, pasticciere, pizzaiolo, elementi di saldatura, autocad, percorsi di orientamento di gruppo...).

Il catalogo dell'offerta formativa è immediatamente integrabile al verificarsi di nuove esigenze.

Organizzazione: la formazione è rivolta a gruppi (da 5 a 15 allievi) o individualizzata (3 o 4 allievi).

Misure di accompagnamento: per favorire la partecipazione alle iniziative è prevista un'indennità oraria di frequenza di 3 euro, elevabile a 5 euro per chi è privo di reddito, più il rimborso delle spese di vitto e viaggio, più eventuale voucher di conciliazione

Avvio progetto: 17/04/2009

Avanzamento a febbraio 2010:

3 Corsi di Italiano per stranieri (il terzo è in corso)

4 corsi di orientamento di gruppo

1 corso di informatica

1 corso di pasticceria (in corso) (seguirà corso avanzato)

1 corso per pizzaiolo (avvio 15 febbraio)

1 corso per panettiere (in partenza)

1 corso per manutenzioni elettriche e meccaniche (in partenza)

Tali corsi hanno coinvolto ad oggi 95 partecipanti per una durata di 40 ore ciascuno.

Plateforme de Travail:-Tirocini formativi individualizzati

Ente formativo: CTI Consorzio per le tecnologie e l'innovazione

Coordinamento: Centro Orientamento dell'Agenzia regionale del Lavoro

Durata: triennale

N. partecipanti previsti: 90 allievi

Entità del finanziamento: Euro 1.296.000,00

Durata del tirocinio: min. 200 max 960 ore

Finalità il tirocinio ha una finalità formativa e orientativa in quanto consente di sviluppare competenze professionali e favorire l'orientamento e l'ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro.

E' prevista ad integrazione dell'esperienza un'attività formativa di min 20 max 70 ore e l'accompagnamento nel percorso da parte di un tutor dell'ente formativo che affianca il tutor aziendale.

Misure di accompagnamento: per favorire la partecipazione alle iniziative prevista un'indennità oraria di frequenza di **3 euro**, elevabile a 5 euro per chi è privo di reddito, più il rimborso delle spese di vitto e viaggio, più eventuale voucher di conciliazione

Avvio progetto: 20/04/2009

Avanzamento: a febbraio 2010: 43 tirocini attivati presso diverse aziende valdostane.

Sempre in tema di crisi congiunturale si segnala che il 14/07/2009 è stato inoltre sottoscritto tra la Regione e le parti sociali l'Accordo quadro sugli ammortizzatori in deroga ai sensi dell'Accordo del 28/04/2009 con il Ministero del Lavoro e che prevede una presa in carico dei lavoratori per la frequenza di attività formative e orientative.

Passando al sostegno alla creazione di impresa, anche nell'anno 2009 nella realizzazione della misura dell'occupabilità è stata dedicata particolare attenzione a questi interventi. Lo scopo non è solo quello di far nascere o crescere più imprese, ma di farlo con una maggiore possibilità di sopravvivenza. È infatti noto che i neoimprenditori siano maggiormente preparati ad affrontare i pericoli e le sfide dei primi anni, in cui è in gioco la sopravvivenza della nuova impresa, se li hanno già affrontati a livello di calcolo economico e di valutazione di business plan prima di partire con l'attività imprenditoriale vera e propria. D'altro canto, far sì che chi è destinato ad un precoce insuccesso si renda conto dei fattori economici che sconsigliano la nascita della nuova impresa e che quindi non tenti neanche di partire oppure modifichi la propria idea imprenditoriale, è un ulteriore fattore che contribuisce ad avviare imprese con maggiori probabilità di successo.

Gli interventi hanno interessato tutti quei settori, tradizionali o innovativi, suscettibili di produrre nuova occupazione attraverso lo sviluppo di piccole imprese in attività di produzione e servizio con una continua attenzione a rafforzare:

- le funzioni di orientamento e promozione imprenditoriale sul territorio, ad esempio con interventi volti ad individuare le opportunità che i vari settori esprimono a livello locale;
- i servizi di assistenza all'elaborazione delle idee imprenditoriali e dei piani d'impresa e alla fase di avvio delle imprese, in particolare in riferimento ai processi di creazione d'impresa legata ad attività di ricerca e sviluppo e di innovazione tecnologica;
- i processi di snellimento e semplificazione delle procedure di gestione amministrativa e di erogazione dei contributi e dell'offerta di servizi reali;
- le capacità di sfruttamento delle potenzialità espresse, in termini di creazione d'impresa, da parte dei "nuovi bacini d'impiego", dell'economia sociale, della società dell'informazione;
- il sistema di monitoraggio e di valutazione degli interventi.

Il servizio attivato e finanziato prevede una prima fase di accoglienza e consulenza gratuita nel momento della scelta delle persone di mettersi in proprio e di sviluppo dell'impresa. In una seconda fase segue l'imprenditore nel suo percorso, attraverso una rete qualificata di operatori, un percorso formativo, i contributi in conto capitale ed un complesso di attività di supporto alla nuova imprenditorialità ed al lavoro autonomo.

Nel 2009 le attività svolte sono state le seguenti:

- 250 colloqui informativi;
- 100 colloqui orientativi;
- Realizzazione di 3 corsi di base alla creazione d'impresa;
- 34 progetti d'impresa valutati positivamente;
- Concessi incentivi economici a fondo perso per 210.000,00 euro.

Allo sportello del Punto Impresa si è rivolta utenza maschile nella misura del 60% e femminile nella misura del 40 %. Delle imprese finanziate, 11 si sono collocate nel settore dell'artigianato, 5 in quello del commercio e 2 nel terziario e di queste, il 42 % è stato avviato da donne.

Un'ulteriore area di intervento importante ha riguardato il diritto dovere di istruzione e formazione.

La struttura dell'offerta di istruzione e formazione che emerge dalla proposta di riordino del secondo ciclo di istruzione, in relazione all'offerta formativa rivolta ai giovani valdostani prevede alcune significative modifiche rispetto alla situazione attuale.

Le scelte effettuate comunque intendono mettere in valore le esperienze pregresse, anche se in alcuni casi cambiano i contesti di riferimento.

Nello specifico, in sintesi, tutti i giovani che non hanno assolto l'obbligo di istruzione (16 anni di età e 10 anni di frequenza scolastica) dovranno iscriversi ad un percorso di istruzione superiore tra quelli attivati in Regione Valle d'Aosta a seguito della riforma.

Ai giovani valdostani, obbligatoriamente inseriti nei percorsi di istruzione, sarà garantita la possibilità di acquisire una qualifica professionale al termine del terzo anno dell'istruzione professionale. A tale scopo il curriculum scolastico dei percorsi di istruzione professionale, che prevedono tale possibilità, viene variato (curvato) applicando le regole di flessibilità definite nei Regolamenti nazionali ed integrato, ove necessario da attività di alternanza con il mondo del lavoro (stages in azienda). La variazione curricolare prevede una riduzione del monte ore dell'area culturale ed un corrispondente incremento dell'area professionale; le discipline dell'area professionale dovranno garantire la formazione coerente con le competenze in esito previste dal profilo professionale; inoltre le scuole dovranno garantire una adeguata e sufficiente attività pratica applicativa attraverso ore di laboratorio e/o attività di stage in azienda.

Non sarà, pertanto, più attivata l'offerta dei cosiddetti "Percorsi sperimentali integrati di istruzione e formazione" realizzati sulla base di un modello definito negli anni 2003/2004 e sperimentato a titolarità formazione per tutti i cicli triennali attivati dal 2004/2005 fino al 2006/2007 (quest'ultimo triennio terminato nell'anno 2009) ed a titolarità istruzione a partire

dall'anno scolastico 2007/2008 in attuazione dell'innalzamento dell'obbligo di istruzione e tutt'ora in corso (con termine nell'anno scolastico 2011/2012).

Questi percorsi integrati prevedono il rilascio di una qualifica professionale al termine della terza annualità, con un impegno complessivo di 3.300 ore, previo superamento dell'esame di qualifica. I Percorsi sono articolati in 3 annualità di 1100 ore ciascuna per un totale di 3300 ore. Ogni annualità mette, inoltre, a disposizione di ciascun allievo fino a un massimo di 100 ore per attività di personalizzazione, recupero, raccordo e gestione dei debiti formativi (nel caso di passaggi fra percorsi).

L'articolazione didattica dei percorsi prevede:

- una quota di ore annue destinate alle attività di accoglienza, orientamento, accompagnamento, in misura più significativa nella I annualità (AREA ORIENTATIVA);
- una quota variabile nei tre anni (rispettivamente di 500 ore al I e al II anno e 340 al III) dedicata all'acquisizione dei saperi di base, relativi alle Aree disciplinari dei Linguaggi, Storico-Socio-Economica, Matematico-Scientifica e Tecnologica (AREA CULTURALE);
- una quota variabile nei tre anni (rispettivamente di 460 ore al I e al II anno e 500 al III) dedicata allo sviluppo delle competenze professionali comuni all'intera area professionale (I anno), distintive di indirizzo e specialistiche di profilo (al II e III anno) (AREA PROFESSIONALE);
- una quota variabile crescente nei tre anni (rispettivamente di 80 ore al I anno, 120 al II e 240 al III) dedicata all'AREA ESPERIENZIALE, che prevede:
 - al I anno un progetto di ricerca sul territorio in relazione all'area professionale del Percorso,
 - al II anno uno stage orientativo, finalizzato a prendere contatto con il contesto lavorativo di inserimento e a sperimentare "in situazione" le conoscenze/competenze acquisite circa l'organizzazione settoriale e aziendale,
 - al III anno uno stage formativo, temporalmente più consistente, con una valenza fortemente "operativa", finalizzata a verificare le reali attitudini e motivazioni dell'allievo in riferimento alla figura/qualifica professionale in uscita.

I percorsi prevedono inoltre la possibilità di dividere il gruppo classe in sottogruppi distinti per l'acquisizione di due differenti qualifiche professionali dello stesso settore produttivo; in questo caso i giovani frequentano in comune l'area culturale e le discipline tecnico professionali condivise, mentre vengono separati per la realizzazione delle competenze tecnico professionali specifiche di qualifica.

Gli elementi positivi evidenziati dal monitoraggio della sperimentazione sopra citata, relativa ai percorsi integrati, saranno valorizzati nella definizione del nuovo modello di offerta formativa rivolta ai giovani che hanno assolto all'obbligo di istruzione e che non intendono proseguire gli

studi. La finalità è di consentire a tali giovani di acquisire, entro il diciottesimo anno di età, una qualifica professionale.

La Regione, inoltre, sta realizzando positivamente da diversi anni un modello di intervento che prevede attività di orientamento e pre-professionalizzazione per l'accompagnamento dei giovani all'inserimento lavorativo, che si rivolge ai giovani drop-out non inseriti né nei percorsi scolastici né nei percorsi integrati per la qualifica professionale.

L'ipotesi per il nuovo modello di offerta formativa è di prevedere un percorso flessibile, comprendente attività orientative e percorsi di qualificazione professionale, costruito sulla base delle esperienze realizzate e sopra citate, volto a:

1. da un lato valorizzare le esperienze positive dei giovani realizzate nell'obbligo di istruzione (gli anni di scuola superiore svolti con esito positivo);
2. dall'altro sostenere i giovani con maggiori difficoltà, quindi con esperienze di bocciature e di relazioni negative con i contesti di apprendimento, non solo nella definizione di una scelta consapevole (attraverso l'orientamento) e di una formazione professionale, ma anche nello sviluppo della propria identità e nell'acquisizione delle competenze minime culturali e di cittadinanza necessarie per essere attivi ed autonomi protagonisti della costruzione del proprio futuro.

In modello sarà definito nel corso dell'anno 2010 al fine di garantire l'attivazione dei percorsi fra l'autunno 200 e la primavera 2011.

Asse II - Occupabilità												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	11	4	0	60	39	13	17	44	30	88	87	43
Destinatari	77	27		1583	538	162	594	573	457	2254	1138	619

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere		27	9	538	264	573	319	1.138	592
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			71	42	277	152	348	194
	Lavoratori autonomi					7	2	7	2
	Disoccupati			39	24	129	98	168	122
	Disoccupati di lunga durata							-	-
Età	15-24 anni	27	9	443	200	189	88	659	297
	55-64 anni			2		31	18	33	18
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-
	Migranti					22	18	22	18
	Persone disabili			28	13			28	13
	Altri soggetti svantaggiati							-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	27	9	434	192	231	118	692	319
	ISCED 3			87	62	254	146	341	208
	ISCED 4							-	-
	ISCED 5 e 6			12	10	81	48	93	58

Ob. specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
800 Orientamento, consulenza e informazione				1	1					1	1	0
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				1	1		2	2	1	3	3	1
413 Orientamento, consulenza e formazione							1	1	1	1	1	1

Ob. specifico e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel Mercato del Lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo,

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Borse di lavoro	2	1		14	2		1	13	4	17	16	4
005 Altre forme				9	9	9	3	3	3	12	12	12
011 Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	9	3		15	19	3	1	3	14	25	25	17
014 Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo				1				1	1	1	1	1
072 alta formazione - post ciclo universitario				1	1				1	1	1	1
081 formazione permanente - aggiornamento culturale				9				9		9	9	0
082 formazione permanente - aggiornamento professionale e tecnico				1				1		1	1	0
012 Percorsi formativi integrati per la creazione di impresa				2	1		1	2	1	3	3	1
800 Orientamento e consulenza e informazione				2	1		2	3	3	4	4	3
999 Altre informazioni e comunicazioni				1	1					1	1	0
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza							1	1	1	1	1	1
812 incentivi alle persone per il lavoro autonomo				2	2		3	3		5	5	0
911 Assistenza sociale ed altri servizi alle persone				1	1	1	2	2		3	3	1

		Destinatari											
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Borse di lavoro	TOT				239	28		20	124	59	259	152	59
	Fem					5			80	14		85	14
005 Altre forme	TOT				264	135	135	92	86	56	356	221	191
	Fem					52			31	31		83	83
011 Percorsi formativi integrati per l'inserimento	TOT	77	27		215	274	27	430	2	274	722	303	301
	Fem					128	9		3	128		131	137
014 Percorsi scolastici formativi all'interno	TOT				26				27		26	27	0
	Fem								4			4	0
072 alta formazione - post ciclo universitario	TOT				18	19				19	18	19	19
	Fem					15				15		15	15
081 formazione permanente -	TOT				621				259		621	259	0
	Fem								154			154	0
082 formazione permanente -	TOT												
	Fem												
012 Percorsi formativi integrati per la creazione di	TOT				76	12		52	36	12	128	48	12
	Fem					3			8	3		11	3
800 Orientamento e consulenza e informazione	TOT				30				15		30	15	0
	Fem				18				15			15	0
999 Altre informazioni e comunicazioni	TOT												
	Fem												

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere		27	9	468	203	554	295	1.049	507
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			33	10	275	150	308	160
	Lavoratori autonomi					7	2	7	2
	Disoccupati			16	3	107	76	123	79
	Disoccupati di lunga durata							-	-
	Persone inattive	27	9	419	190	172	69	618	268
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	27	9	419	190	127	40	573	239
Età	15-24 anni	27	9	437	195	184	83	648	287
	55-64 anni			2		30	17	32	17
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-
	Migranti					22	1	22	1
	Persone disabili			28	13			28	13
	Altri soggetti svantaggiati							-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	27	9	411	170	218	105	656	284
	ISCED 3			48	30	245	137	293	167
	ISCED 4							-	-
	ISCED 5 e 6			4	3	79	46	83	49

Ob. specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Borse di lavoro				3	3		1	1	4	4	4	4
020 formazione e finalizzata al reinserimento lavorativo				2		0		2	1	2	2	1
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1				1				1	1	1
413 orientamento, consulenza, informazione	1	1				1				1	1	1
911 Assistenza sociale ed altri servizi alle persone				14				14	1	14	14	1
999 Altre informazioni e comunicazioni				1	1				1	1	1	1

Destinatari													
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
003 Borse di lavoro	TOT				70	70				25	70	70	25
	Fem					61				18		61	18
020 formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT				24				24	12	24	24	12
	Fem								24	12		24	12
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione	TOT											-	-
	Fem											-	-
413 orientamento, consulenza, informazione	TOT											-	-
	Fem											-	-
911 Assistenza sociale ed altri servizi alle persone	TOT											-	-
	Fem											-	-
999 Altre informazioni e comunicazioni	TOT											-	-
	Fem											-	-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				70	61	24	24	94	85
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			38	32	2	2	40	34
	Lavoratori autonomi							-	-
	Disoccupati			23	21	22	22	45	43
	Disoccupati di lunga durata							-	-
	Persone inattive			9	8			9	8
Età	15-24 anni			6	5	5	1	11	6
	55-64 anni					1	1	1	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-
	Migranti							-	-
	Persone disabili							-	-
	Altri soggetti svantaggiati							-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			13	12	13	13	26	25
	ISCED 3			21	15	9	9	30	24
	ISCED 4							-	-
	ISCED 5 e 6			3	3	2	2	5	5

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

3.3. Asse Inclusione Sociale

3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

L'attività dell'Asse appare per il momento quantitativamente modesta in termini operativi, anche se qualitativamente rilevante. Al 31 dicembre 2009 i progetti approvati erano 19, corrispondenti ad oltre 2.000.000 di Euro di impegni, nella quasi totalità dei casi avviati,.

Alla stessa data i destinatari approvati erano 341, mentre quelli avviati, erano 51. Si tratta prevalentemente di uomini, giovani ed inattivi, rientranti ovviamente nelle tipologie dei gruppi vulnerabili, prevalentemente tra gli altri soggetti svantaggiati. Gli interventi che spiegano la maggior parte dei progetti e dei destinatari riguardano i tirocini e le borse di lavoro.

L'Asse Inclusione sociale ha avviato la programmazione 2007/2013 privilegiando le iniziative formative rivolte direttamente ai beneficiari disabili e/o svantaggiati, con particolare riferimento alle attività finalizzate a sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro.

Le attività avviate, fanno riferimento a tre diversi filoni di intervento:

- a. Percorsi individualizzati rivolti a disabili e svantaggiati
- b. Attività rivolte ai detenuti della Casa Circondariale
- c. Percorsi formativi di gruppo rivolte ai disabili

Per quanto concerne il gruppo a), a seguito del richiamato bando 3/2008, sono state approvate ed avviate nr. 4 iniziative rivolte alle persone disabili e svantaggiate che, ancora per il prossimo biennio, garantiranno percorsi individualizzati nelle fasi dell'orientamento, della formazione, del pre-inserimento lavorativo nonché del monitoraggio ed accompagnamento post-assunzione per un totale di 130 allievi. Ad oggi risultano avviati nr. 55 percorsi individualizzati. Operativamente questo insieme di attività è stato classificato sotto la voce tirocini, come risulta dalle tavole allegate.

Per i detenuti della Casa Circondariale sono invece stati avviati i percorsi sperimentali a carattere orientativo e di prima accoglienza nella struttura, iniziative ludico-espressive che si stanno rivelando particolarmente proficue ed interessanti per gli allievi. Si è concluso il percorso formativo nel settore della manutenzione del verde ed orticoltura con grossa soddisfazione da parte degli allievi, dei docenti ed anche del personale di polizia penitenziaria. Nr. 4 di questi allievi avranno probabilmente modo di utilizzare le competenze acquisite proseguendo il loro percorso nell'ambito dei progetti di utilità sociale.

Occorre segnalare che l'attività formativa presso la Casa Circondariale resta costellata di difficoltà connesse a:

- tempi di avvio delle iniziative formative: sono sempre molto dilatati; l'organizzazione e la calendarizzazione delle attività formative è particolarmente complessa e subisce vincoli

(spaziali e di orario) che spesso ne rendono difficile la realizzazione. Sarebbe utile poter svolgere l'attività formativa anche in orario pomeridiano "avanzato" (oltre le ore 16.00);

- l'assenza di progettualità e continuità delle iniziative: in particolare alcune iniziative formative avviano delle attività (quali per esempio la manutenzione delle aree verdi) che richiederebbero una manutenzione successiva al termine del corso. La scarsa progettualità è anche connessa ai percorsi dei singoli detenuti che, al termine dell'iniziativa formativa, non hanno modo di spendere le competenze acquisite in attività lavorative interne e/o esterne

Vi sono comunque alcune scelte operate dalla Direzione della Casa Circondariale che vanno evidenziate quali aspetti che hanno sostenuto lo svolgimento delle attività formative e sembrano essere promettenti per il futuro:

- l'individuazione di un agente con ruolo di responsabile/coordinatore delle iniziative formative: consente loro di avere un riferimento unico e chiaro;
- la procedura di selezione propedeutica all'ammissione ai percorsi formativi: ha consentito la creazione di gruppi classi omogenei e con una buona "tenuta".

L'asse Inclusione Sociale ha poi visto la realizzazione di un corso di formazione per iscritti al Collocamento Mirato denominato "Lavoro in corso: costruire un profilo professionale tra fabbisogni e potenzialità Edizione 1". Tale percorso, pur avendo visto una buona partecipazione di allievi, sta incontrando ora delle serie difficoltà nella fase di inserimento lavorativo. Va precisato che il livello in ingresso degli allievi, piuttosto basso e caratterizzato da scarsa professionalità, sta richiedendo un accompagnamento più intenso del previsto e al tempo stesso la crisi che sta colpendo anche le aziende sottoposte alla Legge 68/99 ha ridotto in modo significativo i posti di lavoro riservati alle persone disabili.

Asse III - Inclusione sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				13	5	0	6	13	2	19	18	2
Destinatari				326	8	0	15	43	0	341	51	0

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse										
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009		
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere				8	2	43	10	51	12	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1	1	7	3	8	4	
	<i>Lavoratori autonomi</i>							-	-	
	Disoccupati					7	13	13	14	
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>							-	-	
Persone inattive						23		23	-	
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>							-	-	
Età	15-24 anni			1		11	3	12	3	
	55-64 anni					2	1	2	1	
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-	
	Migranti							-	-	
	Persone disabili					20	10	20	10	
	Altri soggetti svantaggiati						23	23	-	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2				6	2	26	7	32	
	ISCED 3			1		8	3	9	3	
	ISCED 4							-	-	
	ISCED 5 e 6			1				1	-	

Ob. specifico g)

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel Mercato del Lavoro.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Tirocini				3	3					3	3	
003 Borse di lavoro				5				4		5	4	
005 Altre forme				1	1					1	1	
020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				3				3		3	3	
415 Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi				1	1				1	1	1	1
082 Formazione permanente							1	1		1	1	
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione, sorveglianza							2	2	1	2	2	1
410 Sistemi monitoraggio							1	1		1	1	
911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona							1	1		1	1	
999 Altre informazioni e comunicazioni							1	1		1	1	

		Destinatari											
		2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
TIPOLOGIA PROGETTO		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Tirocini	TOT				130	8					130	8	
	FEM					2						2	
003 Borse di lavoro	TOT				124				23		124	23	
	FEM												
005 Altre forme	TOT				40						40	0	
	FEM												
020 Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT				32				20		32	20	
	FEM								10			10	
082 Formazione permanente	TOT							15			15		
	FEM												
415 Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi	TOT												
	FEM												

		Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico							
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	F			8	2	43	10	51	12
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			1	1	7	3	8	4
	Lavoratori autonomi							-	-
	Disoccupati				7	13	7	13	14
	Disoccupati di lunga durata							-	-
	Persone inattive					23		23	-
	Persone inattive che frequentano corsi di							-	-
Età	15-24 anni			1		11	3	12	3
	55-64 anni					2	1	2	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-
	Migranti							-	-
	Persone disabili					20	10	20	10
	Altri soggetti svantaggiati					23		23	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			6	2	26	7	32	9
	ISCED 3			1		8	3	9	3
	ISCED 4							-	-
	ISCED 5 e 6			1				1	-

3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

3.4. Asse Capitale Umano

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2009 all'Asse IV Capitale Umano afferivano 293 progetti approvati, 290 avviati progetti e 292 conclusi. Gli impegni complessivi ammontavano a circa 3.700.000 Euro. Nel complesso i destinatari approvati sono 280, valore che risulta inferiore a quello degli avviati in quanto parte dei destinatari approvati nel 2008 sono stati avviati nel 2009. Infine, i destinatari conclusi sono 312.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo innanzitutto che l'Asse si caratterizza per un'elevata femminilizzazione, considerato che circa il 58% dei destinatari sono donne. Rispetto alla condizione sul mercato del lavoro si osserva poi una prevalenza di occupati, seguiti dagli inattivi, che anche in questo caso nella stragrande maggioranza dei casi sono studenti, mentre le persone in cerca di occupazione risultano avere un peso relativamente modesto (9,6%).

Date le finalità dell'Asse, la distribuzione per le classi di età target vede nel 2009 la sola prevalenza di soggetti giovani. Riguardo alla scolarità, si osserva una rilevante concentrazione di destinatari in possesso di scolarità superiori (Isced 5 e 6, 73%).

In termini finanziari l'attività risulta prevalentemente concentrata sull'obiettivo i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, che da solo spiega il 77% degli impegni dell'asse, e sue due tipologie di attività: gli incentivi alle persone per la formazione e gli altri strumenti formativi e di work experience. In linea generale, si tratta di attività di formazione individuale, afferente sia il sostegno alla formazione permanente, sia le borse di ricerca. In particolare, rispetto all'attività principale dell'Asse si rimanda a quanto detto nel par. 2.1 , attività innovative.

Venendo ad alcuni aspetti di maggiore dettaglio delle attività svolte in questo ambito, è opportuno soffermarsi sul dispositivo di accreditamento delle sedi formative.

La qualificazione delle risorse umane rappresenta uno degli obiettivi principali fissati dalla Strategia di Lisbona, al fine di rafforzare la competitività degli stati membri. Uno degli strumenti fondamentali per perseguire tale obiettivo è risultato il miglioramento della qualità e l'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale.

Nel giugno 2009 è stata approvata la Raccomandazione europea relativa alla creazione di un quadro europeo comune inerente la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionali, con l'obiettivo di sviluppare, migliorare e valutare i rispettivi sistemi, senza mettere in discussione l'autonomia degli Stati membri.

L'accREDITAMENTO delle strutture formative si inserisce in questa strategia finalizzata al miglioramento e allo sviluppo qualitativo dei sistemi, in quanto definisce gli standard minimi di qualità ed affidabilità dei soggetti erogatori di formazione e delle loro prestazioni.

Il sistema di accreditamento regionale, che fa riferimento ai criteri definiti a livello nazionale dal D.M 166/2001, è stato istituito nel 2003 perseguendo una logica di crescita e sviluppo del sistema più che di selezione degli organismi di formazione. A questi si riconosce l'impegno sostenuto per l'assolvimento iniziale ai requisiti introdotti dal dispositivo di accreditamento e il mantenimento nel tempo degli stessi in un'ottica di progressivo miglioramento.

Attualmente il sistema regionale delle strutture formative accreditate è costituito da 27 organismi, comprendenti agenzie formative, istituzioni scolastiche e organismi "misti" che si occupano sia di formazione che di istruzione (Istituto Agricole, Fondazione per la formazione professionale turistica, Fondazione Istituto musicale). Ad oggi risultano sospesi 5 organismi, a seguito della rilevazione di non conformità emerse durante le verifiche in loco effettuate dall'ufficio competente dell'Agenzia regionale del Lavoro.

In questi anni l'amministrazione regionale ha avviato un processo di revisione del sistema di accreditamento che ha portato alla definizione di un nuovo Dispositivo, approvato dalla Giunta Regionale nel mese di ottobre 2009. Nel definire le modifiche apportate sono stati presi in considerazione i seguenti elementi:

- le criticità emerse nei primi anni di applicazione del sistema e le esigenze di semplificazione delle procedure attuate sia dagli enti che dall'amministrazione regionale;
- I requisiti definiti a livello nazionale ed approvati nell'Intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008, al fine di allineare il Dispositivo regionale al nuovo sistema di accreditamento nazionale. La revisione degli standard nazionali, frutto di un lavoro condotto dalle Regioni e dall'ISFOL, sorge a sua volta dall'esigenza di garantire una maggiore apertura dei mercati formativi, andando a definire requisiti più omogenei tra regioni, così come richiesto dagli orientamenti comunitari che come previsto dal Quadro Strategico Nazionale per le politiche di sviluppo 2007-2013 del Ministero per lo sviluppo economico.

Sintesi delle modifiche apportate al Dispositivo di accreditamento

Le modifiche apportate al dispositivo di accreditamento hanno riguardato:

A) *Il campo di applicazione*

- L'accREDITamento viene richiesto per la gestione di tutte le attività formative finanziate da fondi pubblici e non più solo dal FSE. Nel caso di affidamento con procedura di appalto, resta facoltà dell'Ente appaltante prevedere o escludere l'obbligo di accREDITamento per i partecipanti alla gara.
- Sono state definite – per ogni requisito - le modalità di assolvimento da parte di organismi che risultano già accREDITati in altre regioni.
- Vengono escluse dall'obbligo di accREDITamento:

- le attività di arricchimento curriculare e quelle denominate “aree professionalizzanti” ricomprese organicamente nei percorsi di istruzione superiore ai sensi del D.M. Del 15/04/1994;
- le Università pubbliche o riconosciute aventi sede in Valle;
- le attività formative svolte nell’ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione, oggetto di specifiche disposizioni normative;

B) I requisiti

- **Requisiti giuridici e la sottoscrizione di impegni formali:** oltre all’aggiornamento dei richiami normativi, sono state inserite, in attuazione dei contenuti dell’Intesa Stato-Regioni, alcune nuove dichiarazioni concernenti:
 - il rispetto degli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e di tutti gli obblighi derivanti;
 - il rispetto delle norme che disciplinano il collocamento per i soggetti portatori di disabilità ;
 - l’assenza di stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni e il rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione nazionale.

- **Requisiti relativi alla sede ed alle risorse strumentali**
 - La documentazione relativa alla sede deve essere obbligatoriamente fornita già nella domanda di accreditamento e non più solo successivamente nel corso della prima verifica in loco;
 - E’ stato eliminato l’albo fornitori relativo alle risorse tecnologiche ed il set di risorse informatiche ad esclusivo uso didattico.

- **Relazioni con il sistema istituzionale, economico, sociale locale**
 - E’ stata eliminata la dichiarazione di impegno a partecipare a specifici istituti/organismi di concertazione formalizzati e promossi a livello istituzionale.
 - Per la macro-tipologia fasce deboli sono state ampliate le tipologie di soggetti con i quali è possibile stipulare protocolli (prima limitata ai servizi socio-assistenziali).

- **Possesso delle competenze professionali**
 - L’innovazione più significativa riguarda questo requisito, che deve essere assolto attraverso la presenza di responsabili di processo dotati di competenza certificata. Le competenze professionali sono state identificate e descritte in collaborazione con gli Enti di formazione, nel corso di più incontri dedicati. Gli enti hanno 24 mesi di tempo per assolvere il requisito nella nuova modalità.

- L'ammontare orario/giornate del rapporto di lavoro delle risorse umane portate a dimostrazione del rispetto di tale requisito è stato innalzato, per adeguarsi alla previsione nazionale (80gg/anno). Per la macrotipologia "Formazione continua e permanente" il monte ore minimo è stato ridotto a 35gg/anno.
- **Altri requisiti**
 - **Politica di qualità:** è stato semplificato il requisito, richiedendo un unico documento, anziché due come richiesto in precedenza.
 - **Sviluppo delle risorse professionali:** è stata prevista la partecipazione ad almeno 24 ore di attività formative negli ultimi 24 mesi con riferimento alle risorse professionali evidenziate in organigramma, così come previsto nel documento approvato con l'Intesa del marzo scorso.

C) La gestione del processo di accreditamento

- Oggetto di accreditamento non è più la sede operativa ma il soggetto giuridico, avente sede operativa ubicata sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- La macrotipologia "Obbligo formativo e apprendistato" è stata sostituita da "Formazione iniziale e formazione per l'inserimento lavorativo".
- Cancellazione dall'albo: tra le cause che portano alla revoca dell'accREDITamento e alla cancellazione immediata dall'albo previste nel precedente dispositivo (false o mendaci dichiarazioni rese relativamente all'accREDITamento o alla gestione di attività formative in esso ricomprese; chiusura o scioglimento del soggetto giuridico accREDITato; assorbimento del soggetto accREDITato in altro organismo nuovo o preesistente), viene aggiunta la perdita della disponibilità della sede operativa.
- L'organismo oggetto di un provvedimento di revoca non potrà presentare una nuova domanda di accREDITamento prima che siano trascorsi 12 mesi dalla data della revoca stessa.
- Sospensione: la sospensione di un organismo, a seguito della rilevazione della non conformità di uno o più requisiti, può avere una durata massima di 12 mesi, a seguito dei quali, se non risulteranno ripristinate le condizioni di conformità, seguirà la revoca dell'accREDITamento e la cancellazione dall'albo.
- L'Agenzia del Lavoro si riserva la possibilità di effettuare visite in loco a completamento delle valutazioni (iniziali e per variazioni) con un preavviso all'organismo di 15 giorni.

Un ulteriore ambito di interesse delle attività realizzate nel quadro dell'Asse Capitale umano riguarda il sistema regionale di certificazione delle competenze.

Da tempo la Regione Valle d'Aosta, in coerenza con gli obiettivi della Strategia di Lisbona e nella logica del long life learning, dedica al tema della valorizzazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali grande attenzione.

Dal 2004 è operativa, ed ormai parte integrante del sistema regionale di formazione professionale, una direttiva regionale recante le procedure per il riconoscimento dei crediti formativi nella formazione professionale (Direttiva regionale per il riconoscimento dei crediti formativi – Deliberazione della Giunta regionale n. 1940/2004).

Dal 2006, in attuazione di quanto previsto dalla legge regionale n. 7 del 31 marzo 2003, “Disposizioni in materia di politiche regionali del lavoro, di formazione professionale e di riorganizzazione dei servizi per l'impiego” la Regione è impegnata nella definizione di un sistema regionale di certificazione delle competenze, in relazione ai percorsi formativi ed alle esperienze di apprendimento non formale. Obiettivo di questo sistema è consentire ai cittadini di esercitare il proprio diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita, anche attraverso la valorizzazione e certificazione degli apprendimenti maturati nei diversi contesti: scuola, formazione professionale, esperienze di lavoro e personali.

Il sistema regionale delle certificazioni è anche previsto dal Piano Triennale di Politica del Lavoro e di Formazione Professionale 2009-2011 all'obiettivo D.4. “Integrazione del sistema educativo e formativo”.

Attività realizzate nell'anno 2009

Dopo una prima fase di analisi e ricognizione, avviata nel 2006, volta alla definizione delle priorità di intervento ed alla costruzione dell'architettura generale del sistema, sono state sviluppate, tra le altre, le seguenti attività:

1. Definizione degli standard professionali e formativi di circa 50 profili, con l'indicazione, per ciascuno, degli SMC (standard minimi di competenza); tra questi, i seguenti sono oggetto di abilitazione professionale e/o collegati a specifiche politiche di settore regionali¹:
 - Mediatore culturale (DGR n. 2531 del 1.9.2006 e DGR n. 1313 del 9.5.2008)
 - Operatore agrituristico e fattoria didattica (D.G.R. 3182 del 16/11/2007 e L.R. 29/2006)
 - Tata familiare (DGR n. 3086 del 7.11.2007)
 - Assistente personale (DGR n. 142 del 25.1.2008)
 - Accompagnatore di turismo equestre (DGR n.3045 del 6/11/2009)
 - Guida escursionistica naturalistica
 - Gestore di rifugio alpino (DGR 911 del 3/4/2009)
 - Direttore delle piste (DGR 3543 del 4/12/2009)
 - Pisteur sécouriste (DGR 3543 del 4/12/2009)
 - Addetto all'intervento immediato per la sicurezza dei tunnel
 - Sistema di competenze del gestore di impresa agricola (DGR 2910 del 10 ottobre 2008 e modificato con DGR 2302 del 21 agosto 2009);
 - Sistema di competenze collegato al contrassegno regionale “Saveurs du Val d'Aoste” (D.G.R. n. 217 del 1/2/2008).

¹ Fra parentesi sono indicati gli atti amministrativi di riferimento (approvazione dello standard professionale).

La descrizione – per competenze – dei profili (o sistemi di competenze) sopra indicati ha rappresentato un elemento centrale di politiche volte alla qualificazione ed innovazione delle risorse umane, in collegamento con le politiche di settore. Si è pertanto operato a partire dalle politiche regionali in essere e dai processi di lavoro più significativi, in stretto e diretto collegamento con gli Assessorati e le Direzioni regionali interessate.

2. Definizione degli Standard professionali relativi alle competenze degli operatori del sistema della formazione professionale, rivolto – nell'ambito del più generale sviluppo degli standard di competenza e qualifica – al completamento del dispositivo di accreditamento delle sedi formative (Approvato con DGR n. 2955/2009).
3. Realizzazione degli standard formativi relativi ai profili professionali approvati.
4. Realizzazione di un procedimento di certificazione delle competenze formali, non formali e informali, ai fini dell'iscrizione all'elenco dei mediatori interculturali. Si è trattato del primo procedimento di certificazione “da non formal” di competenze professionali, collegato alla normativa regionale in materia di mediatori interculturali²;
5. Avvio del progetto “Dare visibilità al volontariato: progetto per la valorizzazione degli apprendimenti acquisiti in attività volontarie”, in collaborazione con l'Assessorato regionale Sanità, Salute e politiche sociali e con il Centro di servizi per il volontariato della Valle d'Aosta.
6. Approvazione delle Disposizioni per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione del repertorio degli standard professionali (D.G.R n. 2712 del 2 ottobre 2009).

Le disposizioni approvate, pur consentendo all'Amministrazione di avviare anche operativamente il sistema, necessitano di successivi passaggi per la definizione delle specifiche modalità e procedure attuative. E' istituito a tal fine un apposito Tavolo tecnico.

Il 2010 sarà dedicato alla definizione delle modalità organizzative per l'attuazione del sistema ed all'avvio delle azioni necessarie alla sua implementazione.

Inoltre proseguiranno le innumerevoli attività nel frattempo avviate, che fanno capo per la quasi totalità agli assessorati regionali, cercando di fare sintesi e “portare a sistema” il risultato delle sperimentazioni condotte. Si conta di definire in tale ambito: le norme generali di conduzione dei procedimenti di certificazione, gli strumenti metodologici e la modulistica, le linee guida per i componenti delle commissioni, ecc.

Nel 2010 verrà inoltre avviati i procedimenti di certificazione delle competenze delle risorse professionali operanti negli organismi di formazione accreditati.

² Si veda sul sito regionale la procedura per la certificazione delle competenze.
http://www.regione.vda.it/servsociali/assistenza_agli_immigrati/mediazione/iscrizione_i.asp

Asse IV - Capitale umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	8	8		209	206	60	293	290	292	510	504	352
Destinatari	9	9		378	193	54	280	302	312	667	504	366

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse										
		2007		2008		2009		Al 31.12.2009		
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere		9	5	193	129	302	175	504	309	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	4	1	144	100	185	128	333	229	
	Lavoratori autonomi			7	6	4	3	11	9	
	Disoccupati	2	1	18	13	29	16	49	30	
	Disoccupati di lunga durata							-	-	
	Persone inattive	3	1	30	15	80	27	113	43	
Età	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	3	1	29	15	69	23	101	39	
	15-24 anni	1		26	15	65	14	92	29	
Gruppi vulnerabili	55-64 anni			2	1			2	1	
	Minoranze							-	-	
	Migranti							-	-	
	Persone disabili							-	-	
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati							-	-	
	ISCED 1 e 2			7	7	41	1	48	8	
	ISCED 3	3	1	45	28	37	24	85	53	
	ISCED 4							-	-	
	ISCED 5 e 6	6	4	140	93	222	149	368	246	

Ob. specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare attenzione all'orientamento.

Indicatori di realizzazione

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
002 Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori							2	2	1	2	2	1
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori				1	1					1	1	0
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione, sorveglianza				1	1		1	1	1	2	2	1
410 Sistemi monitoraggio							1	1		1	1	0
411 Analisi socioeconomiche							1	1	1	1	1	1
417 assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1							1	1	1	1

Ob. specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

Indicatori di realizzazione

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione				1	1				1	1	1	1
002 Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori				2	2	1			1	2	2	2
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori				2	2	1			1	2	2	2
005 Altri strumenti formativi e di work-experience				21	21		54	54	35	75	75	35
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione, sorveglianza				2	2		3	3	3	5	5	3
413 orientamento, consulenza, informazione							1	1	1	1	1	1
414 Trasferimento di buone prassi							1	1		1	1	0
417 assistenza alla redazione di piani e programmi				1	1				1	1	1	1
800 Orientamento, consulenza e informazione				3				3	3	3	3	3
811 Incentivi alle persone per la formazione	7	7		175	175	58	224	218	239	406	400	297
911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona							1	1	1	1	1	1
999 Altre informazioni e comunicazioni							1	1		1	1	0
				207	204							

TIPOLOGIA PROGETTO		Destinatari											
		2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	TOT												
	Fem												
002 Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori	TOT												
	Fem												
004 Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	TOT												
	Fem												
005 Potenziamento strutture dei soggetti attuatori	TOT				20	20		54	48	34	74	68	34
	Fem					9			23	13		32	13
413 orientamento, consulenza, informazione	TOT												
	Fem												
417 assistenza alla redazione di piani e programmi	TOT												
	Fem												
800 Orientamento, consulenza e informazione	TOT				185				38	38	185	38	38
	Fem												
811 Incentivi alle persone per la formazione	TOT	9	9		173	173	54	226	216	240	408	398	294
	Fem		5			120	38		152	162		277	200

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere		9	5	193	129	302	175	504	309
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	4	1	144	100	185	128	333	229
	Lavoratori autonomi			7	6	4	3	11	9
	Disoccupati	2	1	18	13	29	16	49	30
	Disoccupati di lunga durata							-	-
	Persone inattive	3	1	30	15	80	27	113	43
	Persone inattive che frequentano corsi di	3	1	29	15	69	23	101	39
Età	15-24 anni	1		26	15	65	14	92	29
	55-64 anni			2	1			2	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-
	Migranti							-	-
	Persone disabili							-	-
	Altri soggetti svantaggiati							-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			7	7	41	1	48	8
	ISCED 3	3	1	45	28	37	24	85	53
	ISCED 4							-	-
	ISCED 5 e 6	6	4	140	93	222	149	368	246

Ob. specifico 1)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione, sorveglianza							1	1	1	1	1	1
415 Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi							1	1		1	1	
999 Altre informazioni e comunicazioni							1	1	1	1	1	1

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

3.5. Transnazionalità e interregionalità

3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2009 i progetti approvati a valere sull'Asse V ammontavano a 8 unità, tutti avviati. Le azioni hanno invece interessato 61 destinatari, di cui un po' più della metà sono stati avviati. Nel corso del 2009 sono stati approvati ed avviati 3 progetti.

I destinatari risultano essere prevalentemente uomini, rientrano tutti nella classe di età target dei giovani e conseguentemente si tratta di inattivi che frequentano corsi di istruzione e formazione. Finanziariamente gli impegni dell'Asse spiegano circa il 3% del totale del programma, mentre dal punto di vista della tipologia di azione quelle più rilevanti sono la creazione e sviluppo di reti di partenariato, seguita dai tirocini e dai sistemi di monitoraggio.

A completamento di quanto sopra esposto, si rimanda a quanto descritto nel punto 2.1, descrizione di una buona prassi (Eurodissea-Eurodyssée).

Asse V - Transnazionalità e interregionalità												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	1	1	0	4	4	5	3	3	1	8	8	6
Destinatari				41	37	37	20	0	0	61	37	37

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari a avviati	2007		2008		2009		Al 31.12.2009		
	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere			37	17			37	17	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi								
	Lavoratori autonomi								
	Disoccupati								
	Disoccupati di lunga durata								
Età	Persone inattive		37	17			37	17	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione		37	17			37	17	
Gruppi vulnerabili	15-24 anni		37	17			37	18	
	55-64 anni								
	Minoranze								
	Migranti								
Grado di istruzione	Persone disabili								
	Altri soggetti svantaggiati								
	ISCED 1 e 2		37	17			37	17	
	ISCED 3								
	ISCED 4								
	ISCED 5 e 6								

Ob. specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di reti su base interregionale e transazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche..

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Tirocini				2	2	2				2	2	2
006 Creazione e sviluppo di reti/parteneriati				1	1	1				1	1	1
072 alta formazione- post ciclo universitario							1	1		1	1	
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1		1	1	2				2	2	2
410 Sistemi di monitoraggio							1	1		1	1	
415 Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi							1	1	1	1	1	1

Destinatari													
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
001 Tirocini	TOT				41	37	37				41	37	37
	Fem					17	17					17	17
006 Creazione e sviluppo di reti/parteneriati	TOT												
	Fem												
072 alta formazione- post ciclo universitario	TOT							20			20		
	Fem												
403 Assistenza tecnica alla preparazione,	TOT												
	Fem												

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari a vivati		2007		2008		2009		Al 31.12.2009	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere	Attivi			37	17			37	17
	Lavoratori autonomi								
Posizione nel mercato del lavoro	Disoccupati								
	Disoccupati di lunga durata								
	Persone inattive			37	17			37	17
Età	Persone inattive che frequentano corsi di			37	17			37	17
	15-24 anni			37	17			37	17
Gruppi vulnerabili	55-64 anni								
	Minoranze								
	Migranti								
	Persone disabili								
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati								
	ISCED 1 e 2			37	17			37	17
	ISCED 3								
	ISCED 4								
	ISCED 5 e 6								

3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

3.6 Assistenza Tecnica

3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

In continuità con la programmazione 2000/2006, la Regione Autonoma Valle d'Aosta si è avvalsa del sostegno tecnico di Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione, il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni Regionali/Provinciali.

Si ricorda, inoltre, come nel 2008 sia stato portato avanti il lavoro preparatorio al perfezionamento della convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE riguardo ai servizi di assistenza tecnica istituzionale a favore delle Regioni/Province Autonome, giunto poi a completamento nel 2009 con l'approvazione della proposta di Tecnostruttura del progetto istituzionale.

Dell'Assistenza tecnica si discuterà diffusamente nel successivo punto 5, mentre in questa sede ci limitiamo ad osservare che i progetti a valere su questo Asse a fine 2009 erano complessivamente 38, corrispondenti ad un impegno finanziario pari al 6% del totale impegnato, mentre nel solo 2009 sono stati approvati 21 progetti. I progetti risultano tutti avviati.

Asse VI - Assistenza Tecnica												
Totale dei progetti e destinatari dell'Asse												
	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	3	3	1	14	14	6	21	21	21	38	38	28

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			Al 31.12.2009		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
002 Certificazione di qualità e accreditamento soggetti attuatori				1	1	1				1	1	1
403 Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1		4	4	2	10	10	12	15	15	14
410 Sistemi di monitoraggio							1	1		1	1	0
411 Analisi socioeconomiche				1	1				1	1	1	1
413 Orientamento, consulenza e formazione	1	1		1	1	1	2	2	2	4	4	3
415 Adeguamento e innovazione degli assetti organizzativi							1	1	1	1	1	1
911 Assistenza sociale ed altri servizi alla persona				1	1	1				1	1	1
999 Altre informazioni e comunicazioni	1	1	1	6	6	1	7	7	5	14	14	7

3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità, fatto salvo quanto attiene o deriva da quanto detto nel par. 2.3.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Dall'esame dei dati, ma soprattutto dall'analisi qualitativa della programmazione, presentati nei paragrafi precedenti, si può certamente trarre un quadro di rilevante coerenza tra le politiche regionali e gli Orientamenti Strategici Comunitari sull'attuazione della strategia di Lisbona, nonché la conformità con gli obiettivi del *life long learning*. Si è infatti visto che la qualificazione delle risorse umane, oltre che le politiche di sviluppo e di inclusione a sostegno dell'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro, occupano un posto centrale nella realizzazione del programma operativo. Si ricordano, in particolare, gli importanti impegni nella promozione della formazione permanente nelle sue diverse accezioni, così come l'importante sforzo profuso nell'ambito della ricerca e sviluppo, di cui si è detto in precedenza.

Ne consegue che le azioni programmate concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività di istruzione e formazione. Inoltre, una particolare attenzione viene rivolta proprio ai processi di trasformazione in atto del sistema educativo e formativo.

Inoltre, come è stato evidenziato nei precedenti punti, il programma garantisce l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali.

5. ASSISTENZA TECNICA

Rispetto alle attività di assistenza tecnica si rinvia la paragrafo 2.7 per quanto concerne le attività di valutazione e lo sviluppo del sistema informativo. Per quanto attiene, invece, alle attività di controllo di primo livello, l'autorità di gestione, come indicato nel Sistema di gestione e controllo, ha deciso di dotarsi di una società che integrasse la dotazione regionale di auditors.

In data 23.06.2009 è stato aggiudicato l'appalto sopra soglia bandito con DGR 3731/2008 avente ad oggetto "Disciplinare di gara e capitolato d'oneri per la partecipazione alla procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di controllo di primo livello delle operazioni e delle spese relative alle attività finanziate e agli interventi di politiche attive del lavoro – nell'ambito del programma operativo ob. 2 "occupazione" periodo 2007/2013 F.S.E. regione autonoma Valle d'Aosta.

In data 26.11.2009 è stata contrattualizzata la società aggiudicataria dell'appalto Selene Consulting S.r.l., in qualità di capogruppo.

Nello specifico, i compiti assegnati sono i seguenti:

- 1) Servizio di controllo della documentazione amministrativo-contabile sulla documentazione prodotta dal beneficiario per la dimostrazione delle spese sostenute nella realizzazione delle operazioni finanziate (rendiconti di spesa) relativi alle attività del P.O. Obiettivo 2 Occupazione e agli interventi di politiche attive del lavoro e servizi di controllo della documentazione contabile dei rendiconti dei buoni formativi per l'alta formazione e per la formazione permanente.

Il servizio riguarda l'esame della documentazione rendicontuale prodotta dai soggetti gestori (beneficiari) a supporto delle spese sostenute per la realizzazione delle operazioni finanziate, relativa ad attività di competenza della Regione autonoma Valle d'Aosta che saranno attivate all'interno del P.O. Obiettivo 2 "Occupazione" F.S.E. 2007-2013. I progetti ed i buoni formativi da sottoporre a controllo saranno individuati dall'Autorità di Gestione del F.S.E.

Tutte le attività descritte dovranno essere svolte nel rispetto dei regolamenti comunitari, nonché delle disposizioni nazionali e regionali.

- 2) Verifica in itinere: effettuazione di attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione. L'attività consiste nella realizzazione di un modello di campionamento dell'universo delle attività con metodo statistico, aggiornato con cadenza almeno semestrale, e di almeno una visita di controllo presso la sede di svolgimento delle iniziative identificate dal campione.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In coerenza con quanto definito dal Reg.(CE) 1828/2006 e dal conseguente “Piano integrato per l’Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione”, approvato dalla Giunta regionale con Dgr n. 588 del 5/03/2008 e dalla Commissione Europea l’11 luglio 2008, l’Autorità di Gestione nel corso dell’anno 2009 ha proseguito nell’azione di comunicazione al fine di conseguire gli obiettivi di trasparenza e di accessibilità nell’accesso alle informazioni, nonché di diffusione, presso l’opinione pubblica ed i destinatari finali, delle azioni e delle realizzazioni previste del Programma. Nel contempo l’AdG ha avviato le procedure di gara per l’affidamento di servizi audio video e fotografici nonché servizi di advertising.

Le azioni di Comunicazione intraprese nell’anno 2009 fanno quindi riferimento al Piano suddetto e, nello specifico, si riferiscono a quasi tutti i target considerati: tecnici ed addetti ai lavori, membri esterni dei Comitati di Sorveglianza, Grande pubblico, lavoratori e studenti, stampa e mass media.

Il target principalmente toccato dalle azioni di comunicazione è stato il *grande pubblico dei destinatari finali* delle azioni co-finanziate FSE; in questo ambito si segnalano nello specifico alcuni strumenti privilegiati:

1. Le pubblicazioni periodiche

Sin dalla precedente Programmazione l’Autorità di Gestione ha diffuso una rivista settimanale, Obiettivo lavoro news, cofinanziata dal FSE e, dal 2008 ne ha affidato ad una società esterna, in seguito ad appalto a rilievo europeo, la stampa e la diffusione su formato cartaceo, televisivo, su file video multimediale e tramite news letter elettronica, con l’obiettivo di diffondere le azioni ed i progetti cofinanziati dal FSE e realizzati in Valle d’Aosta, nonché le informazioni prevalentemente in ambito formativo e occupazionale. Il contratto stipulato con la ditta fornitrice, di durata triennale, prevede un investimento di circa 640.000 Euro per raggiungere settimanalmente i lavoratori distribuiti lungo tutto il territorio regionale attraverso 2.000 copie della rivista cartacea, aumentate di 1000 unità in seguito al fenomeno di crisi in atto, una trasmissione settimanale televisiva, la news letter elettronica, cui, al mese di dicembre 2009, sono iscritte più 1.428 persone.

L’Autorità di Gestione ha pubblicato inoltre le guide alle opportunità formative post diploma e post obbligo, rivolte ai giovani valdostani che si affacciano al mercato del lavoro. Sono state pubblicate due serie di guide in circa 1500 copie cad. distribuite direttamente dalle istituzioni scolastiche ai giovani studenti valdostani. Tra i servizi connessi si segnala il video su alcune figure professionali e gli sbocchi nel mercato de lavoro locale realizzati nel corso degli incontri di orientamento svolti presso le istituzioni scolastiche.

2. Materiali informativi

L'Autorità di Gestione ha pubblicato una serie di Opuscoli divulgativi sul Fondo Sociale Europeo e due serie di opuscoli per promuovere i Buoni formativi per l'alta formazione e per la formazione permanente, nonché per informare sulle borse ed i buoni di formazione per la ricerca. Predisposte in circa 500 copie cad, sono state distribuite in occasione dell'evento più sotto descritto.

3. Gli eventi

L'evento annuale rivolto al grande pubblico è stato realizzato il 25 settembre 2009 dall'Autorità di Gestione in concomitanza con la "Notte dei ricercatori", manifestazione a livello europeo che riscuote sempre grande successo di pubblico. La manifestazione è stata anticipata, nelle due settimane precedenti, da molteplici micro-eventi, dibattiti e conferenze rivolte al grande pubblico che hanno avuto luogo in diverse località della Valle d'Aosta. L'evento vero e proprio è stato quindi collocato a conclusione di un percorso di avvicinamento al tema della ricerca negli ambiti e settori più diversi, ed ha avuto il suo culmine nel momento centrale, rappresentato dalla giornata evento/espositivo, che ha visto la partecipazione di non meno di 1000 persone tra ragazzi, giovani, studenti, famiglie, addetti ai lavori, ricercatori, lavoratori e popolazione locale. Superiore a 50 il numero degli stands ed espositori, rappresentati da enti di ricerca, attraverso cui sono state rese visibili le opportunità di formazione ed impiego presenti in Valle d'Aosta in settori ed imprese più o meno innovative. Tra gli stands realizzati quello del FSE era posizionato all'ingresso alla zona espositiva.

4. Le pagine Web

Le pagine web riguardanti il Fondo Sociale Europeo, poste all'interno della sezione lavoro del sito regionale, rappresentano uno strumento non secondario per il raggiungimento del grande pubblico. La sezione è periodicamente aggiornata in modo da attualizzare con periodicità trimestrale la "lista dei beneficiari", settimanale e mensile per quanto riguarda le pubblicazioni, quindicinale per la sezione dedicata alle notizie "Ansa su lavoro ed economia", creata per raggiungere soprattutto i mass media o gli addetti ai lavori.

Dalla pagina "Fondo Sociale Europeo 2007-2013" si accede ai formulari on-line, *SISPOR 2007-2013*, recentemente rinnovati, che consentono ai diversi beneficiari di presentare progetti per un cofinanziamento.

5. I materiali audio-video

L'AdG realizza inoltre settimanalmente due video da 4/5 minuti l'uno, contenenti informazioni sulle opportunità formative ed occupazionali e tesi a diffondere in maniera sintetica ed immediata i contenuti della Nuova Programmazione. Il primo video è diffuso dalla sede RAI regionale della Valle d'Aosta all'interno del TG3 regionale e del nuovo spazio "Buongiorno regione", visibile nel sito internet dell'Amministrazione regionale il giorno successivo la messa in onda; il secondo

video è visibile dal canale regionale dedicato all'Amministrazione presente su YOU TUBE e accessibile dalla sezione del sito regionale PresseVdA, dedicata alla stampa. Completano l'offerta informativa i video realizzati per il centro orientamento.

6. Lista dei beneficiari

L'Autorità di gestione adempie all'obbligo di cui all'art.7 comma 2. lett d) del RE CE 1828/2006 congiuntamente alle Autorità di gestione dei Programmi Operativo Competitività Regione, Cooperazione Territoriale e Piano di Sviluppo Rurale al fine di non duplicare dati elaborati da un unico DBase. Tali informazioni sono disponibili nella sezione Europa del sito dell'Amministrazione regionale www.regione.vda.it nonché nella sezione lavoro alla voce "Fondo Sociale Europeo 2007-2013"